



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 agosto 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285019
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603786
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 15 Decreti del Presidente della
Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del
Consiglio Regionale
- 15 Deliberazioni della Giunta
Regionale

- Deliberazioni del Consiglio
Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Regionale
- 120 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 143 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 148 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi		l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. È revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento			plurimi, prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n. 36-26202. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.		

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 26 luglio 2000, n. 74 pag. 15

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 1 - 451 pag. 15

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 2 - 452 pag. 15

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 3 - 453 pag. 15

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 4 - 454 pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 5 - 455 pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 6 - 456 pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 7 - 457 pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 10 - 460 pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 11 - 461 pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 12 - 462 pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 13 - 463 pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 14 - 464 pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 15 - 465 pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 16 - 466 pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 17 - 467 pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 18 - 468 pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 19 - 469 pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 20 - 470 pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 21 - 471 pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 22 - 472 pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 23 - 473 pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 25 - 475 pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 26 - 476 pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 27 - 477 pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 31 - 481 pag. 21

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 32 - 482 pag. 21

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 33 - 483 pag. 22

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 34 - 484 pag. 23

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 35 - 485 pag. 23

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 39 - 488 pag. 23

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 44 - 493 pag. 23

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 45 - 494 pag. 24

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 46 - 495 pag. 119

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 48 - 497 pag. 119

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 49 - 498 pag. 119

D.G.R. 24 luglio 2000, n. 77 - 577 pag. 119

D.G.R. 24 luglio 2000, n. 81 - 581 pag. 120

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 152 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9
D.D. 6 luglio 2000, n. 71 pag. 120

Codice 12.2
D.D. 20 luglio 2000, n. 92 pag. 120

Codice 12.3
D.D. 25 luglio 2000, n. 98 pag. 121

Codice 16.3
D.D. 16 marzo 2000, n. 43 pag. 125

Codice 16.3 D.D. 16 marzo 2000, n. 44	pag. 125	Codice 17.4 D.D. 17 maggio 2000, n. 102	pag. 129
Codice 16.3 D.D. 22 marzo 2000, n. 54	pag. 125	Codice 17.4 D.D. 22 maggio 2000, n. 104	pag. 130
Codice 16.3 D.D. 22 marzo 2000, n. 55	pag. 125	Codice 18.3 D.D. 12 maggio 2000, n. 75	pag. 130
Codice 16.3 D.D. 13 aprile 2000, n. 67	pag. 125	Codice 18 D.D. 18 maggio 2000, n. 77	pag. 130
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 68	pag. 125	Codice 18.3 D.D. 19 maggio 2000, n. 78	pag. 130
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 69	pag. 125	Codice 18.3 D.D. 19 maggio 2000, n. 79	pag. 131
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 70	pag. 125	Codice 18 D.D. 22 maggio 2000, n. 80	pag. 131
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 71	pag. 125	Codice 18.3 D.D. 12 giugno 2000, n. 87	pag. 132
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 72	pag. 125	Codice 18.3 D.D. 13 giugno 2000, n. 88	pag. 132
Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2000, n. 73	pag. 126	Codice 19.5 D.D. 2 maggio 2000, n. 46	pag. 132
Codice 16.3 D.D. 20 aprile 2000, n. 77	pag. 126	Codice 19.5 D.D. 2 maggio 2000, n. 47	pag. 132
Codice 16.4 D.D. 18 maggio 2000, n. 91	pag. 126	Codice 19.2 D.D. 2 maggio 2000, n. 48	pag. 132
Codice 16.4 D.D. 29 maggio 2000, n. 95	pag. 126	Codice 19.5 D.D. 2 maggio 2000, n. 49	pag. 133
Codice 16.4 D.D. 1 giugno 2000, n. 97	pag. 127	Codice 19.5 D.D. 2 maggio 2000, n. 50	pag. 133
Codice 16.4 D.D. 1 giugno 2000, n. 98	pag. 127	Codice 20.1 D.D. 20 marzo 2000, n. 31	pag. 133
Codice 17.2 D.D. 2 marzo 2000, n. 34	pag. 128	Codice 20.2 D.D. 13 aprile 2000, n. 40	pag. 133
Codice 17.6 D.D. 21 aprile 2000, n. 80	pag. 128	Codice 20.2 D.D. 13 aprile 2000, n. 41	pag. 134
Codice 17.3 D.D. 3 maggio 2000, n. 83	pag. 128	Codice 20.5 D.D. 20 aprile 2000, n. 44	pag. 134
Codice 17.4 D.D. 9 maggio 2000, n. 91	pag. 129	Codice 20.1 D.D. 9 maggio 2000, n. 45	pag. 134
Codice 17.4 D.D. 10 maggio 2000, n. 93	pag. 129	Codice 20.1 D.D. 9 maggio 2000, n. 46	pag. 135
Codice 17.3 D.D. 17 maggio 2000, n. 101	pag. 129	Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 47	pag. 135

Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 48	pag. 135	Codice 21.3 D.D. 4 aprile 2000, n. 90	pag. 141
Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 49	pag. 135	Codice 21.4 D.D. 11 aprile 2000, n. 97	pag. 141
Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 50	pag. 136	Codice 21.4 D.D. 11 aprile 2000, n. 98	pag. 141
Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 51	pag. 136	Codice 21.1 D.D. 11 aprile 2000, n. 100	pag. 142
Codice 20.1 D.D. 11 maggio 2000, n. 52	pag. 136	Codice 21.1 D.D. 11 aprile 2000, n. 101	pag. 142
Codice 20.5 D.D. 15 maggio 2000, n. 57	pag. 136	Codice 21.1 D.D. 11 aprile 2000, n. 102	pag. 142
Codice 20 D.D. 16 maggio 2000, n. 58	pag. 137	Codice 21.4 D.D. 13 aprile 2000, n. 103	pag. 142
Codice 20.1 D.D. 16 maggio 2000, n. 59	pag. 137	Codice 21.7 D.D. 17 aprile 2000, n. 105	pag. 142
Codice 20.1 D.D. 16 maggio 2000, n. 60	pag. 137		
Codice 20.1 D.D. 16 maggio 2000, n. 61	pag. 137		
Codice 20.1 D.D. 16 maggio 2000, n. 62	pag. 138		
Codice 20.2 D.D. 22 maggio 2000, n. 63	pag. 138		
Codice 20.1 D.D. 22 maggio 2000, n. 64	pag. 138		
Codice 20.1 D.D. 30 maggio 2000, n. 65	pag. 139		
Codice 20.1 D.D. 30 maggio 2000, n. 66	pag. 139		
Codice 20.1 D.D. 30 maggio 2000, n. 67	pag. 139		
Codice 20.1 D.D. 30 maggio 2000, n. 68	pag. 139		
Codice 20.1 D.D. 31 maggio 2000, n. 69	pag. 140		
Codice 21.3 D.D. 4 aprile 2000, n. 87	pag. 140		
Codice 21.3 D.D. 4 aprile 2000, n. 88	pag. 140		
Codice 21.3 D.D. 4 aprile 2000, n. 89	pag. 141		

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione	pag. 143
Comunicato dell'Assessorato della Sanità	pag. 144

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte Costituzionale	pag. 148
----------------------	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

Codice 21.7

D.D. 17 aprile 2000, n. 105

L.r. 25/94. Revoca della DD n. 85 del 4.4.2000 ed accordo alla Soc. Ponte Vecchio S.r.l. del permesso di ricerca per acque minerali "Il Bric", in Comune di Rorà (TO) pag. 142

AFFARI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 44 - 493

Iniziativa comunitaria Interreg III B di cooperazione transnazionale. Indirizzi per la partecipazione della Regione Piemonte pag. 23

AGRICOLTURA

D.G.R. 24 luglio 2000, n. 81 - 581

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" pag. 120

Codice 12.3

D.D. 25 luglio 2000, n. 98

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" pag. 121

AGRICOLTURA

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 45 - 494

Approvazione dei piani di abbattimento nelle aziende faunistico venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2000/2001 pag. 24

Codice 12.2

D.D. 20 luglio 2000, n. 92

Licenza di produzione a scopo di vendita di prodotti sementieri - Legge n. 1096/71, concessa mediante Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5081 del 24/12/1996 - Modifica della ragione sociale pag. 120

ARTIGIANATO

Codice 17.6

D.D. 21 aprile 2000, n. 80

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico. Realizzazione di un'opera lignea da parte dell'Associazione La Meridiana. Contributo di Lire 15.720.000 Cap. 14515/2000 - n. accantonamento 100181 pag. 128

BENI AMBIENTALI

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 39 - 488

D.G.R. n. 16-28512 del'11.11.1999. Estensione incarico professionale per la redazione di un parere in materia dei vincoli paesaggistici introdotti con i D.M. 1.8.1985 ex art. 2 D.M. 21.9.1984. Accantonamento di L. 4.000.000 o.f.c. (cap. 10870/2000) pag. 23

BILANCIO

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 46 - 495

Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Bilanci e Finanze per il trasferimento a Comuni e Province delle quote di compartecipazione, al gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive pag. 119

BOLLETTINO UFFICIALE

Codice 5.9

D.D. 6 luglio 2000, n. 71

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi ordinari e straordinari fino al 31.12.2000 - Impegno di spesa di Lire 400.000.000 (Cap. 10360/2000) pag. 120

CARTOGRAFIA

Codice 19.5

D.D. 2 maggio 2000, n. 46

Rimborso, all'Ing. Roberto Mondino, della somma versata in eccedenza per l'acquisto degli elaborati della Carta Tecnica Regionale. Spesa L. 3.502.000. Cap. 15070/2000 pag. 132

Codice 19.5**D.D. 2 maggio 2000, n. 47**

Rimborso, alla Città di Borgosesia, della somma versata in eccedenza per l'acquisto di elaborati della Carta Tecnica Regionale. Spesa L. 250.000. Cap. 15070/2000 pag. 132

Codice 19.5**D.D. 2 maggio 2000, n. 49**

Acquisto di cartografia ufficiale dello Stato presso l'Istituto Geografico Militare. Spesa L. 18.577.040. Cap. 15070/2000 pag. 133

Codice 19.5**D.D. 2 maggio 2000, n. 50**

Operazioni integrative della Ditta Selca (FI) inerenti a stampa a colori della CTR Numerica/Valle Susa e stampa del quadro d'unione della CTR. Spesa L. 9.468.368. Cap. 15070/2000 pag. 133

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 18 maggio 2000, n. 91**

L.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 20 novembre 1998 n. 38. Autorizzazione per il rinnovo della coltivazione di una cava in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia (TO) esercita dalla Ditta Zucca e Pasta S.p.A. pag. 126

Codice 16.4**D.D. 29 maggio 2000, n. 95**

L.r. 22/11/1978 n. 69 - "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione per la coltivazione di una cava in località La Pallavicina del Comune di Valenza (AL). - Progetto esecutivo di miglioramento fondiario sotto il profilo agricolo-produttivo inserito entro il "Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po" (ll.rr. 28/1990, 65/1995 e 38/1998) Ditta Cepco Salc S.p.A. pag. 126

Codice 16.4**D.D. 1 giugno 2000, n. 97**

Cava di inerti in località Ca' Bianca sita nel Comune di Bosco Marengo (AL). Istanza in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128759 pag. 127

Codice 16.4**D.D. 1 giugno 2000, n. 98**

Cava di inerti in località Cascina San Martino sita nel Comune di Guazzora. Istanza in sanatoria di deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59 pag. 127

COMMERCIO**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 49 - 498**

Accantonamento della somma di Lire 6.998.205.000 (Cap. n. 25995/2000), per l'attuazione dell'intervento N. 1 della scheda Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) Commercio e Artigianato di cui alla L.R. 31/99 pag. 119

Codice 17.2**D.D. 2 marzo 2000, n. 34**

L.R. 18/84 e s.m.i. - Capitolo 25990/98 - Comune di Brusasco (TO) - Pos. n. 5/98. Installazione di pesa pubblica. Liquidazione di contributo per Lire 12.694.000. Economia di spesa di Lire 9.306.000 pag. 128

Codice 17.3**D.D. 3 maggio 2000, n. 83**

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte S.p.A. di Lire 20.000.000.000. Cap. 26107/2000. Accantonamento n. 100167 pag. 128

Codice 17.3**D.D. 17 maggio 2000, n. 101**

Rilascio nulla-osta regionale per potenziamento con self service pre-pagamento dell'impianto distribuzione carburanti per autotrazione della Tamoil Petroli S.p.A. sito in Vercelli Tangenziale S.S. 11/S.S. 31, mediante rinuncia al punto vendita sito in Netro, via Rubino 24 pag. 129

COMUNICAZIONE**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 2 - 452**

Affidamento attività di Portavoce del Presidente della Regione al sig. Paolo Negro pag. 15

CONTENZIOSO**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 10 - 460**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 16

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 11 - 461

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "A". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000) pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 12 - 462

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Casale Monferrato promosso da una Società contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per pregressi debiti delle ex UU.SS.SS.LL. 71 e 76, per pagamento di interessi su forniture. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 13 - 463

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale Civile di Torino da una Società contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per pregressi debiti delle ex UU.SS.SS.LL. , per pagamento di interessi su forniture ex U.S.S.L. 24 di Collegno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 14 - 464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000) pag. 17

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 15 - 465

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria -Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000) pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 16 - 466

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza di terreni siti in Rivoli ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 17 - 467

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza di terreni siti in Rivoli ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 18 - 468

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza di terreni siti in Rivalta ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata pag. 18

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 19 - 469

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Bra proposto da un privato per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 20 - 470

Autorizzazione a transigere la vertenza pendente davanti il Tribunale di Torino promossa da una Società c/ Consorzio Intercomunale Igiene Urbana c/ Regione Piemonte. Spesa L. 400.000.000 (cap. 15840/2000) pag. 19

CORTE COSTITUZIONALE**Corte Costituzionale**

Sentenza n. 281/2000 pag. 148

EDILIZIA COMMERCIALE E SPORTIVA**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 6 - 456**

Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Ivrea. Diniego di nulla osta per il rilascio di una concessione edilizia in deroga per l'ampliamento di una tettoia ad uso ricovero centrale telefonica mobile. Proprietà Olivetti Multiservices S.p.a. D.C. n. 52 in data 29/06/1999 pag. 16

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 4 - 454**

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4 bis pag. 16

Codice 18.3**D.D. 12 maggio 2000, n. 75**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione alla Città di Cossato (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio pag. 130

Codice 18**D.D. 18 maggio 2000, n. 77**

Legge 457/78, intervento di E.R.P.S. nel Comune di Settimo Torinese, P.I. 4115. Restituzione di somme indebitamente versate alla Regione. Impegno della spesa di lire 143.360.945 sul cap. 15890 del bilancio per l'anno finanziario 2000. Erogazione al Comune di Settimo Torinese della somma complessiva di lire 143.360.945 pag. 130

Codice 18.3**D.D. 19 maggio 2000, n. 78**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 4. Autorizzazione alla Città di Ciriè (To) all'emissione di bando speciale pag. 130

Codice 18.3**D.D. 19 maggio 2000, n. 79**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di n. 1 alloggio di proprietà del Comune di Pianfei (Cn) pag. 131

Codice 18**D.D. 22 maggio 2000, n. 80**

Approvazione del programma di manutenzione straordinaria proposto dall'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, a valere sui proventi delle alienazioni operate ai sensi della legge n. 560/93 pag. 131

Codice 18.3**D.D. 12 giugno 2000, n. 87**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9, comma 2, lettera e), e comma 3. Nomina rappresentante delle OO.SS. degli assegnatari, in qualità di membro effettivo, in sostituzione di precedente componente dimissionario pag. 132

Codice 18.3**D.D. 13 giugno 2000, n. 88**

Nomina del sig. G. Dallerba, già membro supplente, in qualità di membro effettivo della Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'A.T.C. di Alessandria, e del sig. S. Del Rio all'interno della medesima Commissione in qualità di membro supplente pag. 132

EDILIZIA SANITARIA E OSPEDALIERA

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 7 - 457

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Borgomanero (NO). Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la ristrutturazione e l'ampliamento della palazzina ostetricia-ginecologia, pediatria collocata nell'ambito della struttura ospedaliera "Ospedale S.S. Trinità" sita in viale Zoppis. D.C. n. 78 in data 1° dicembre 1999 pag. 16

FIERE E MERCATI

Codice 17.4**D.D. 9 maggio 2000, n. 91**

LR n. 32/87. Integrazione delle spese per la partecipazione a "Fico 99", Cordoba (Argentina). Impegno di L. 2.020.000 (cap. n. 14860/00 - accantonamento n. 100173) pag. 129

Codice 17.4**D.D. 10 maggio 2000, n. 93**

L.R. n. 32/87. Programma iniziative promozionali per l'anno 2000 - Impegno di spesa di Lit. 25.000.000 sul Cap. 15020/2000 (Accantonamento n. 100174) per la partecipazione al "World Education Market" di Vancouver (Canada) a favore dell'Associazione Filming with a European Regard in Turin pag. 129

Codice 17.4**D.D. 17 maggio 2000, n. 102**

LR. 32/87 - Programma promozionale 2000 - Impegno di spesa di L. 80.000.000 sul cap. 14860/2000 (accantonamento n. 100173) per la partecipazione a "Vinexpo", Tokyo, giugno 2000 a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo pag. 129

Codice 17.4**D.D. 22 maggio 2000, n. 104**

L.R. 47/87, art. 9 - Autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche qualificate regionali: "Italia Lavora 2000" di Torino e "Fiera del bovino 2000" di Carmagnola pag. 130

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 31 - 481

D.G.R. 37-28912 del 13/12/99 - Assegnazione risorse alla Direzione F.P.-L. mediante accantonamento di L.3.000.000.000.= sul Cap. 23785/2000 destinate agli interventi di adeguamento alla normativa vigente delle strutture, impianti e attrezzature assegnate alle società consortili - Prenotazione di L. 2.500.000.000.= di cui L. 1.400.000.000 sul Cap. 23785/2001 e L. 1.100.000.000 sul Cap. 23785/2002 pag. 21

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 32 - 482

Riduzione accantonamenti vari sul cap. 11400/2000 per l'importo complessivo di L. 13.481.130.035.= Assegnazione della somma di L. 13.481.130.035.= alla Direzione F.P.-L. mediante incremento dell'accantonamento n. 100524 sul cap.11400/2000 a favore azioni direttiva Mdl 2000/2001 Riduzione prenot. n.100013 sul cap. 11400/2001 per importo L. 13.481.130.035.= Prenotazione L. 13.481.130.035.= sul cap. 11400/2001 pag. 21

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 33 - 483

L.R. 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della L.R.48/91 - Anno 2000 - Assegnazione ed accantonamento della somma di lire 1.620.000.000 sul cap. 11099/2000 a favore della Direzione Regionale 15 Formazione professionale - Lavoro per i provvedimenti di competenza pag. 22

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 34 - 484

L.R. 41/98. Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Individuazione dei componenti pag. 23

INDUSTRIA

Codice 16.3

D.D. 16 marzo 2000, n. 43

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione acconto contributo al Comune di Pinerolo. Reimpegno di spesa di L. 98.334.227 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 16 marzo 2000, n. 44

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Tecnoparco S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 107.123.774 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 22 marzo 2000, n. 54

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 5° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Bioindustry Park del Canavese S.r.l.. Reimpegno della spesa di L. 405.389.119 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 22 marzo 2000, n. 55

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 20 acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società P.S.T. S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 761.256.750 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 13 aprile 2000, n. 67

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) PMI. Azione B. Reimpegno di spesa bilancio 2000 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 68

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 3° acconto contributo su opere immobiliari alla Società Environment Park di Torino S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 6.852.114.139 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 69

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Tecnoparco S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 642.743.397 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 70

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione saldo del 5° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Bioindustry Park del Canavese S.r.l.. Reimpegno della spesa di L. 2.432.337.551 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 71

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione saldo del 2° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società P.S.T. S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 4.567.545.826 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 72

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione acconto contributo al Comune di Chivasso. Reimpegno della spesa di L. 550.841.605 pag. 125

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 73

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione saldo contributo al Comune di Pinerolo. Reimpegno della spesa di L. 537.055.773 pag. 126

Codice 16.3

D.D. 20 aprile 2000, n. 77

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997/99 - Misura 5.2. "Centri e strutture di servizio comune". Reimpegno di spesa bilancio 2000 di L. 1.371.240.000= pag. 126

INIZIATIVE SPECIALI

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 1 - 451

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Italia in Giappone 2001". Spesa di L. 200.000.000. Cap. 10940/2000 "Contributi ed altri oneri per l'adesione ad enti e comitati" pag. 15

NOMINE

D.P.G.R. 26 luglio 2000, n. 74

Aggiornamento della nomina dei componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali pag. 15

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 5 - 455

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte in merito all'intervento sulla S.S. n. 21 di difesa da rischi naturali del Colle di Larche - Maddalena pag. 16

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice 19.2

D.D. 2 maggio 2000, n. 48

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa. Quota associativa 2000. Impegno e liquidazione della somma di L. 8.713.215 (Cap. 10940/00) pag. 132

SANITA'

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 22 - 472

Modifica della D.G.R. n. 71-28032 del 2.8.1999 relativamente all'utilizzo dell'accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di L. 2.693.000.000 sul capitolo 12183/99 e dell'impegno di L. 737.000.000 per il finanziamento di progetti regionali volti ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL piemontesi pag. 19

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 23 - 473

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Lire 186.043.000=, sul Cap. 12336/2000, da erogare alle ASL a copertura dei costi di rilevazione straordinaria dei capi bovini presenti nelle aziende da latte pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 25 - 475

Patto di stabilita' - Art. 28, legge 23 dicembre 1998, n. 448. Anticipazioni straordinarie di cassa per le gestioni 1997 e 1998 delle Aziende sanitarie piemontesi pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 26 - 476

Definizione dei nuovi ambiti territoriali per la Pediatria di libera scelta dell'A.S.L. 8 di Chieri per quanto concerne il distretto di Carmagnola pag. 20

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 27 - 477

DGR 38-28000 del 2.8.1999 "Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie Regionali e il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese". Definizione percorsi formativi rivolti al personale Tecnico del Soccorso Alpino in servizio presso le basi di elisoccorso per gli interventi nelle emergenze sanitarie in zone disagiate pag. 20

Comunicato dell'Assessorato della Sanità

Elenco nominativo degli Psicologi ambulatoriali convenzionati interni (art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. n. 458/98), già confermati nell'incarico a T.I., ex D.P.R. n. 261/92 pag. 144

SPORT

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 48 - 497

D.C.R. n. 240-C.R. 8251 del 30.5.1996. Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98, integrazione criteri per la concessione delle proroghe, annualita' 1997/1998 pag. 119

Codice 21.4

D.D. 11 aprile 2000, n. 97

D.G.R. 41-29313 del 7.2.2000. Realizzazione progettazione grafica. Affidamento incarico. Spesa L. 2.688.000= cap. 14620/2000 pag. 141

Codice 21.4

D.D. 11 aprile 2000, n. 98

D.G.R. 41-29313 del 7/2/2000. Coorganizzazione Campionati Italiani Assoluti Primaverili di nuoto. Impegno e liquidazione sul cap. 14620/2000 di L. 20.000.000.= pag. 141

Codice 21.4

D.D. 13 aprile 2000, n. 103

Organizzazione di un corso di formazione sul management sportivo. Impegno e liquidazione di Lire 55.440.000 sul cap. 14620/2000 ed affidamento incarico all'ISEF di Torino pag. 142

TRASPORTI

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 3 - 453

L. R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2000. Prenotazione sul Bilancio Pluriennale 2000/2002 della somma di L. =1.420.000.000= (Cap. 20170/2001), a favore della Direzione Trasporti pag. 15

TURISMO

D.G.R. 17 luglio 2000, n. 35 - 485

Agenzia di promozione turistica del Piemonte. Partecipazione all'assemblea ordinaria da parte di un rappresentante della Regione Piemonte. Indirizzi pag. 23

Codice 21.3

D.D. 4 aprile 2000, n. 87

Assegnazione acconto contributo annuale alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale. Impegno e liquidazione di L. 2.250.000.000= (cap. 14705/2000) pag. 140

Codice 21.3**D.D. 4 aprile 2000, n. 88**

Assegnazione acconto contributi alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di turismo. Impegno e liquidazione di L. 125.000.000= (cap. 14640/2000) pag. 140

Codice 21.3**D.D. 4 aprile 2000, n. 89**

L.R. n. 50/92 - Finanziamento attività di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci - Determinazione n. 79/97. Reimpegno fondi perenti. Spesa di L. 10.400.000= cap. 15940/2000 pag. 141

Codice 21.3**D.D. 4 aprile 2000, n. 90**

L.R. n. 50/92 - Finanziamento corsi di formazione professionale per maestri di sci approvato con DGR n. 19-20694 del 7/7/1997. Reimpegno fondi perenti. Spesa di L. 12.933.200= cap. 15940/2000 pag. 141

Codice 21.1**D.D. 11 aprile 2000, n. 100**

L.R. 75/96. Partecipazione della Regione Piemonte al 30 Salon International du Livre Ancien et de la Gravure de Montecarlo - 29 aprile-1 maggio 2000. Impegno e liquidazione di L. 12.663.000.= cap. 14600/2000 pag. 142

Codice 21.1**D.D. 11 aprile 2000, n. 101**

DGR n. 41-29313 del 7.2.2000. Acquisto opuscoli "Il Piemonte del Giubileo". Impegno e liquidazione L. 57.168.000 cap. 14600/2000 pag. 142

Codice 21.1**D.D. 11 aprile 2000, n. 102**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Liquidazione fatture debiti pregressi. Impegno di spesa L. 164.846.724 cap. 14600/2000 pag. 142

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 17 luglio 2000, n. 21 - 471**

Presa d'atto regionale del Programma provinciale di Novara per la gestione dei rifiuti pag. 19

TUTELA DEL SUOLO**Codice 20.1****D.D. 20 marzo 2000, n. 31**

Legge 183/89. Programma degli interventi di sistemazione movimentanti franosi. Spesa L. 6.710.000.000 (cap. 20029/2000) pag. 133

Codice 20.2**D.D. 13 aprile 2000, n. 40**

Rinnovo quote di abbonamento con adesione all'Associazione Geotecnica Italiana, Associazione ANENA, Società Geologica Italiana e Associazione Georisorse e Ambiente. Spesa L. 1.691.747 (cap. 10810/2000) pag. 133

Codice 20.2**D.D. 13 aprile 2000, n. 41**

Liquidazione fatture dalla RAI Radio Televisione Italiana inerente i canoni 1999 per l'ospitalità a titolo oneroso presso gli impianti trasmissivi di Borgone di Susa, Oulx e M. Pampalù ed apparati teletrasmissivi a servizio della rete meteorologica regionale. Spesa L. 19.593.960 (cap. 10810/2000) pag. 134

Codice 20.5**D.D. 20 aprile 2000, n. 44**

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento di n. 2 muri di sostegno in cattivo stato di conservazione, relativi al fabbricato esistente sito in Costigliole d'Asti, Via Fantolino n. 15. Istanza della Ditta Bigaran Barbara. Comune di Costigliole D'Asti (AT) pag. 134

Codice 20.1**D.D. 9 maggio 2000, n. 45**

Parere istruttorio per l'autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n. 64 pag. 134

Codice 20.1**D.D. 9 maggio 2000, n. 46**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di manutenzione copertura a falde e lavori vari sul tetto pervenuto con prot. 2008 del 6/3/2000. Proprietà Giovanni Gobbi e Michela Martnazzo; F. 4 n. 769 e 770. Comune di Front (TO) pag. 135

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 47**

L. 183/89 L.R. 18/84. Comune di Rocca Grimalda. Lavori di sistemazione Canalonì in località concentrico. Concessione contributo di L. 150.000.000 sul cap. 20029/00 pag. 135

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 48**

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Locana. Lavori di prolungamento del rilevato paramassi in terra rinforzata. Concessione contributo L. 1.000.000.000 sul cap. 20020/00 pag. 135

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 49**

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Gavi. Consolidamento scarpata località "Forte". Concessione contributo L. 400.000.000 sul cap. 20029/00 pag. 135

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 50**

L. 183/89. L.R. 18/84. Comune di Usseglio. Lavori di costruzione vallo paramassi in località Cortevizio. Concessione contributo L. 300.000.000 sul cap. 20029/00 pag. 136

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 51**

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Montecastello. Lavori di consolidamento movimento franoso in località concentrico. Concessione contributo L. 510.000.000 sul cap. 20029/00 pag. 136

Codice 20.1**D.D. 11 maggio 2000, n. 52**

L. n. 183/89. Comune di Crodo. Indagini geognostiche e impianto di controllo sui movimenti di versante presso le località Concentrico e Molinetto. Concessione contributo. L. 72.000.000 sul cap. 23985/99 pag. 136

Codice 20.5**D.D. 15 maggio 2000, n. 57**

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64 art. 2. Costruzione di n. 1 edificio di civile abitazione sito in Regione Salerio nel Comune di Costigliole d'Asti. Istanza della Ditta Duretto Giuliano. Comune di Costigliole d'Asti (AT) pag. 136

Codice 20**D.D. 16 maggio 2000, n. 58**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto: per lavori di ristrutturazione interna. Proprietà: Icardi Walter. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 158 pag. 137

Codice 20.1**D.D. 16 maggio 2000, n. 59**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto: per lavori di ristrutturazione interna. Proprietà Gallina Enrico. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 154 sub 1 e 218 pag. 137

Codice 20.1**D.D. 16 maggio 2000, n. 60**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di variante in corso d'opera. Proprietà: Ciampini Enrico. Comune di Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. 105 e F. 12 Mapp. n. 36 pag. 137

Codice 20.1**D.D. 16 maggio 2000, n. 61**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di costruzione silos per stoccaggio cereali. Proprietà: Marino Ferdinando. Comune di: Cossano Belbo (CN) F. 15 Mapp. 361 pag. 137

Codice 20.1**D.D. 16 maggio 2000, n. 62**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di manutenzione straordinaria. Proprietà: Fiorio Maria Adelaide, Fiorio Carlo, Mautino Anna. Comune: Front C.se F. n. 4 Mapp. n. 182/587 pag. 138

Codice 20.2**D.D. 22 maggio 2000, n. 63**

Spese di gestione ordinaria della Rete Meteoidrografica Regionale pag. 138

Codice 20.1**D.D. 22 maggio 2000, n. 64**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di costruzione di "Ristrutturazione del fabbricato adibito ad asilo e scuole elementari 2° lotto" pervenuto con Prot. 2343 del 15/03/2000 e integrazioni pervenute con prot. 3780 del 9/05/2000. Proprietà: Comune di Cossano Belbo; F. n. 10 n. 119-120. Comune: Cossano Belbo (CN) pag. 138

Codice 20.1**D.D. 30 maggio 2000, n. 65**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di ristrutturazione edificio ad uso Casa Albergo - Opere integrative, pervenuto con Prot. 3441 del 19/4/2000. Proprietà: Sig. Walter Barisone; F. 6A, part. 213, 214, 212. Comune: Montecastello (AL) pag. 139

Codice 20.1**D.D. 30 maggio 2000, n. 66**

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di costruzione di fabbricato di civile abitazione. Proprietà: Capra Aldo. Comune di Santo Stefano Belbo F. 28 Mapp. n. 380-381 pag. 139

Codice 20.1**D.D. 30 maggio 2000, n. 67**

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Proprietà: Colombardo Aldo. Comune di: Santo Stefano Belbo, F. 14 Mapp. 173 pag. 139

Codice 20.1**D.D. 30 maggio 2000, n. 68**

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Proprietà: Turbine Angelo Simone. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 71 pag. 139

Codice 20.1**D.D. 31 maggio 2000, n. 69**

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto di lavori di rifacimento parziale del tetto e costruzione scala esterna, pervenuto con prot. 4121 del 17/5/00. Proprietà: Sig.ra Gho Luisella: F. 6 part. 398. Comune: Montecastello (AL) pag. 140

**Comunicato della Direzione Regionale Servizi
Tecnici di Prevenzione**

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 10/4/2000 pag. 143

URBANISTICA**D.G.R. 24 luglio 2000, n. 77 - 577**

DGR n. 36-29355 del 14/02/2000 - Patto per lo sviluppo del Piemonte - Direttiva per un'azione di formazione professionale finalizzata all'occupazione - Proroga termine avvio attività pag. 119

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2000, n. 74

Aggiornamento della nomina dei componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste le disposizioni dell'art. 7, l.r. 20/11/98, n. 34, con riguardo alla composizione ed alla nomina dei componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali;

Vista la nota prot. n. 1267/17.1 del 25/7/2000 con la quale è comunicato a questa Amministrazione regionale che il Sig. Silvio Aiassa, Sindaco del Comune di Cavaglia (BI) e Vice Presidente dell'ANCI Piemonte è stato nominato rappresentante del Presidente dell'ANCI in seno alla Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali;

decreta

Di prendere atto della nomina del Dr. Aiassa Silvio quale rappresentante del Presidente dell'ANCI in seno alla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali.

La nomina sopraindicata ha effetto ai fini della composizione della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 1 - 451

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Italia in Giappone 2001". Spesa di L. 200.000.000. Cap. 10940/2000 "Contributi ed altri oneri per l'adesione ad enti e comitati"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di aderire alla Fondazione "Italia in Giappone 2001" quale socio promotore;

* di rinviare a successivo atto la nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione;

* di esercitare tutti i diritti derivanti dall'adesione alla Fondazione "Italia in Giappone 2001", con particolare riguardo agli sponsor meriti;

* di far fronte alla spesa di L. 200.000.000 con l'accantonamento da disporre con il presente atto sul cap. 10940/2000 "Contributi ed altri oneri per l'adesione ad Enti e Comitati". (Acc. 100775)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 2 - 452

Affidamento attività di Portavoce del Presidente della Regione al sig. Paolo Negro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa di conferire l'incarico al sig. Paolo Negro di collaborare come Portavoce del Presidente della Regione così come disciplinato dal contratto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 3 - 453

L. R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2000. Prenotazione sul Bilancio Pluriennale 2000/2002 della somma di L. =1.420.000.000= (Cap. 20170/2001), a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare sul Bilancio Pluriennale 2000/2002 la somma di L. =1.420.000.000=, sul Capitolo 20170/2001, a favore della Direzione Trasporti, ad integrazione del Piano Scuolabus 2000, di cui alla L. R. 23/89. (P. 100024)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 4 - 454

Definizione della quota di decremento del contributo di cui alla L.R. 28/76 - art. 4 bis

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare la quota di decremento annuale del contributo Regionale di cui alla L.R. 28/76 già stabilita con D.G.R. n. 44-19035 del 12/05/1997.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 5 - 455

Delega all'arch. Claudio Fumagalli a rappresentare la Regione Piemonte alla Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte in merito all'intervento sulla S.S. n. 21 di difesa da rischi naturali del Colle di Larche - Maddalena

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente responsabile del competente settore "Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica" della Direzione Pianificazione e gestione urbanistica, a rappresentare la Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi convocata per il giorno 31 luglio 2000 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, secondo le modalità definite dall'art. 3 del D.P.R. 18.4.1994, n. 383, finalizzata alla valutazione e approvazione del progetto descritto nelle premesse al presente provvedimento deliberativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 6 - 456

Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Ivrea. Diniego di nulla osta per il rilascio

di una concessione edilizia in deroga per l'ampliamento di una tettoia ad uso ricovero centrale telefonica mobile. Proprieta' Olivetti Multiservices S.p.a.. D.C. n. 52 in data 29/06/1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di non concedere, per i motivi illustrati in premessa, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga alla normativa urbanistico-edilizia vigente, richiesto dal Comune di Ivrea per consentire l'ampliamento di una tettoia da parte della Olivetti Multiservice S.P.A..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 7 - 457

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Borgomanero (NO). Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la ristrutturazione e l' ampliamento della palazzina ostetricia-ginecologia, pediatria collocata nell'ambito della struttura ospedaliera "Ospedale S.S. Trinità" sita in viale Zoppis. D.C. n. 78 in data 1° dicembre 1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere - ai sensi dell'art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell' art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765 - il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per la ristrutturazione e l' ampliamento di mq. 1850 della S.U.L. della palazzina ostetricia-ginecologia, pediatria collocata nell' ambito della struttura ospedaliera "Ospedale S.S. Trinità" sita in viale Zoppis, richiesto dal Comune di Borgomanero con nota n. 14768 in data 5/4/2000 e autorizzato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 1° dicembre 1999.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 10 - 460

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio anche a titolo di garanzia o manleva, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 11 - 461

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "A". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Piffetti 7 bis.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti a norma degli art. 420, 2° comma c.p.c.

La spesa presunta di L. 1.100.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento delle relative parcelle debitamente vistate dai competenti Ordini Professionali. (I. 3036)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 12 - 462

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Casale Monferrato promosso da una Società contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per pregressi debiti delle ex UU.SS.SS.LL. 71 e 76, per pagamento di interessi su forniture. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Casale Monferrato in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 13 - 463

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale Civile di Torino da una Società contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per pregressi debiti delle ex UU.SS.SS.LL. ,, per pagamento di interessi su forniture ex U.S.S.L. 24 di Collegno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 14 - 464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Piffetti 7 bis.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti a norma degli art. 420, 2° comma c.p.c.

La spesa presunta in L. 1.100.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale. (I. 3037)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 15 - 465

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da un privato per ottenere la dichiarazione del proprio diritto all'attribuzione della posizione organizzativa "B". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico. Spesa L. 1.100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Alessandria Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Piffetti 7 bis.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti a norma degli art. 420, 2° comma c.p.c.

La spesa presunta in L. 1.100.000 è impegnata sul cap. 10560 (I. 3032) del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 16 - 466

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'ur-

genza di terreni siti in Rivoli ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale, a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 17 - 467

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza di terreni siti in Rivoli ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale, a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 18 - 468

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza di terreni siti in Rivalta ricadenti nell'Interporto Torino-Orbassano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale, a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 19 - 469

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Bra proposto da un privato per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Bra in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 20 - 470

Autorizzazione a transigere la vertenza pendente davanti il Tribunale di Torino promossa da una Società c/ Consorzio Intercomunale Igiene Urbana c/ Regione Piemonte. Spesa L. 400.000.000 (cap. 15840/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale ad accettare la soluzione di transazione della vertenza in premessa specificata, così come ivi esposta e cioè per l'importo di L. 400.000.000.

Tale somma verrà versata al Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana (C.I.D.I.U.) con sede in

Collegno a tacitazione di ogni pretesa dal medesimo avanzata nei confronti dell'Amministrazione regionale.

A tal fine è accantonata la somma di L. 400.000.000 sul cap. 15840/2000 ed assegnata alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche per l'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione. (A. 100776)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 21 - 471

Presa d'atto regionale del Programma provinciale di Novara per la gestione dei rifiuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 59/95, del Programma provinciale di gestione di rifiuti della Provincia di Novara, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 188 del 3 dicembre 1998 ed integrato con specificazioni di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 510 del 30 giugno 2000, dando contestualmente atto che:

La Regione si riserva di procedere ad una valutazione complessiva dei programmi provinciali di gestione dei rifiuti così da coordinare le sezioni disciplinanti le materie sulle quali è necessario un raccordo tra le Province piemontesi.

Tra queste sezioni è ricompresa quella che, nel Programma provinciale di Novara è dedicata ai rifiuti industriali.

La materia in essa trattata dovrà infatti essere oggetto di un approfondimento congiunto con le corrispondenti sezioni degli altri programmi provinciali nel momento in cui tutti i succitati programmi saranno pervenuti all'Amministrazione regionale.

L'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti, non rientra nelle competenze della Regione, in quanto non previsto nei contenuti dei programmi provinciali di cui all'art. 2 della L.r. 59/95.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 22 - 472

Modifica della D.G.R. n. 71-28032 del 2.8.1999 relativamente all'utilizzo dell'accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di L. 2.693.000.000 sul capitolo 12183/99 e dell'impegno di L. 737.000.000 per il finanziamento di progetti regionali volti ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL piemontesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Direzione Sanità Pubblica ad utilizzare la somma di L. 750.000.000 accantonata con D.G.R. n. 71-28032 del 2.8.1999 (355359/A) e impegnata per l'importo di L.737.000.000 con D.D. n. 430 del 17.11.1999 (366917 I) per finanziare nella misura di L. 150.000.000 l'acquisizione da parte del Centro regionale di Documentazione per la Salute, per il periodo di un anno, dell'unità di personale di cui in premessa e la restante somma di L. 587.000.000 per l'attuazione e il completamento dei progetti connessi con il Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento, di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto avviati con D.C.R. 192-C.R. 2709 del 19.2.1996.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 23 - 473

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Lire 186.043.000=, sul Cap. 12336/2000, da erogare alle ASL a copertura dei costi di rilevazione straordinaria dei capi bovini presenti nelle aziende da latte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Lire 186.043.000= sul cap. 12336/2000 (A. 100774), che dovrà essere erogata alle ASL a copertura degli oneri sostenuti per la rilevazione straordinaria, da parte dei Servizi Veterinari, dei capi bovini presenti nelle aziende da latte.

Con successiva Determinazione Dirigenziale la succitata somma verrà impegnata ed erogata alle ASL, nel rispetto della tabella di ripartizione approvata dal Ministero della Sanità.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 25 - 475

Patto di stabilità - Art. 28, legge 23 dicembre 1998, n. 448. Anticipazioni straordinarie di cassa per le gestioni 1997 e 1998 delle Aziende sanitarie piemontesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare le anticipazioni straordinarie di cassa alle Aziende sanitarie regionali per un ammontare complessivo di lire 500.000.000.000= (cinquecentomiliardi), di cui alle ripartizioni nazionali per il rifinanziamento della spesa sanitaria 1995-1998, per gli importi indicati per ciascuna Azienda sanitaria regionale nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire, al fine di contenere gli oneri, che le anticipazioni straordinarie di cassa autorizzate con il presente atto dovranno essere gestite dinamicamente tenuto conto dei flussi di cassa erogati dalla Regione e verranno definitivamente chiuse quando saranno effettuati i trasferimenti delle somme assegnate dal Ministero del Tesoro;

- di stabilire che gli oneri derivanti dall'accensione delle anticipazioni straordinarie di cassa, autorizzate con il presente provvedimento, sono garantiti da assegnazioni regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 26 - 476

Definizione dei nuovi ambiti territoriali per la Pediatria di libera scelta dell'A.S.L. 8 di Chieri per quanto concerne il distretto di Carmagnola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare quali ambiti territoriali di scelta dell'A.S.L.8 di Chieri per la Pediatria di libera scelta, relativamente al Distretto di Carmagnola entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del Medico, i seguenti gruppi di Comuni:

Distretto di Carmagnola

1. Carmagnola, Pancalieri, Lombriasco;
2. Piobesi Torinese, Castagnole Piemonte, Osasio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 27 - 477

DGR 38-28000 del 2.8.1999 "Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie Regionali e il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese". Definizione percorsi formativi rivolti al personale Tecnico del Soccorso Alpino in servizio presso le basi di elisoccorso per gli interventi nelle emergenze sanitarie in zone disagiate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto che, alla luce della DGR 38-28000 del 2.8.1999 (Accordo Regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie

Regionali e il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese - adeguamento del testo convenzionale e delega all'ASL 5 alla stipulazione di una convenzione unica) il personale SASP coinvolto nelle missioni di emergenza sanitaria con l'elicottero, necessita di una adeguata formazione per collaborare nel prestare una assistenza qualificata di primo soccorso sul luogo degli eventi e durante il trasferimento del paziente alla struttura sanitaria competente e per operare in maniera coordinata con la Centrale Operativa del sistema emergenza sanitaria 118.

- in considerazione del fatto che i Tecnici del SASP, al fine di poter esercitare, frequentano un percorso formativo biennale in cui vengono già espletate alcune pratiche sanitarie di base, di disporre che:

* i Tecnici del SASP in servizio al 31.12.1999 presso le basi di Elisoccorso debbano frequentare il percorso formativo di cui all'allegato B della DGR 217-46120 del 23.5.1995

* i Tecnici del SASP che sono stati inseriti in servizio successivamente alla data del 1.1.2000 ovvero verranno inseriti in servizio successivamente alla data della presente deliberazione debbano frequentare il percorso formativo di cui all'allegato A della DGR 217-46120 del 23.5.1995, con l'esclusione della parte relativa alla formazione sulla condizione e sulla gestione dei mezzi a terra e con la riduzione delle ore di tirocinio pratico protetto ad un massimo di 36 ore.

- di demandare alla ASL 5, in applicazione della DGR 38-28000 del 2.8.1999, l'osservanza delle disposizioni emanate e la gestione dei percorsi formativi, alla luce anche delle richieste di finanziamento da presentarsi al competente Settore della Regione Piemonte Assessorato alla Sanità.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 31 - 481

D.G.R. 37-28912 del 13/12/99 - Assegnazione risorse alla Direzione F.P.-L. mediante accantonamento di L.3.000.000.000.= sul Cap. 23785/2000 destinate agli interventi di adeguamento alla normativa vigente delle strutture, impianti e attrezzature assegnate alle società consortili - Prenotazione di L. 2.500.000.000.= di cui L. 1.400.000.000 sul Cap. 23785/2001 e L. 1.100.000.000 sul Cap. 23785/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro, ai sensi della L.R. n. 51/97, la somma di L. 3.000.000.000.= da destinare al completamento degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature assegnate alle società consortili, costituite in attuazione del disposto dell'art. 15 della L.R. n. 63/95, e previsti dalla deliberazione n. 37-28912 del 13/12/99;

di prenotare la somma complessiva di L. 2.500.000.000.=, necessaria al finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà

del comune di Valenza, sul capitolo 23785 rispettivamente per L. 1.400.000.000.= sul bilancio pluriennale 2000-2002, (n.100025/P) anno 2001 e per L. 1.100.000.000.= anno 2002 (n. 100006/P).

Alla spesa di L. 3.000.000.000.= si fa fronte con accantonamento sul cap. 23785 del bilancio 2000. (n. 100777/acc.)

Il Responsabile della Direzione Formazione Professionale-Lavoro provvederà, ai sensi della L.R. 51/97, ad assumere i conseguenti impegni di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 32 - 482

Riduzione accantonamenti vari sul cap. 11400/2000 per l'importo complessivo di L. 13.481.130.035.= Assegnazione della somma di L. 13.481.130.035.= alla Direzione F.P.-L. mediante incremento dell'accantonamento n. 100524 sul cap.11400/2000 a favore azioni direttiva Mdl 2000/2001 Riduzione prenot. n.100013 sul cap. 11400/2001 per importo L. 13.481.130.035.= Prenotazione L. 13.481.130.035.= sul cap. 11400/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, per le motivazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sottoelencati disposti sul cap. 11400/2000 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'importo complessivo di L. 13.481.130.035.=:

DGR n. 71-28631 715/A L. 1.598.537.650.= del 15/11/99

DGR n. 34-27424 315/A L. 9.382.592.385.= da L. 9.613.801.765.= a L. 231.209.380.= del 24/05/99

DGR n. 36-29355 100196/A L. 2.500.000.000.= da L. 4.439.860.000.= a L. 1.939.860.000.= del 14/02/2000

di assegnare, ai sensi della L.R. n. 51/97, la somma complessiva di L. 13.481.130.035.=, (n. 100790/acc) derivante dalla riduzione degli accantonamenti di cui sopra, alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro, da destinare alle azioni riferite alla direttiva Mercato del Lavoro 2000/2001 approvata con la precitata deliberazione, al fine di incrementare la disponibilità finanziaria sul cap. 11400 del bilancio 2000 e di riallineare, se pur parzialmente, lo squilibrio esistente tra le risorse disponibili nel 2000 e quelle che potranno essere utilizzate nel 2001;

di ridurre la prenotazione n. 100013 disposta con deliberazione n. 72-29878 del 10/04/2000 sul cap. 11400/2001 per l'importo di L. 13.481.130.035.= e precisamente da L. 72.548.760.000 a L. 59.067.629.965.=;

di prenotare la somma complessiva di L. 13.481.130.035.= sul cap. 11400 del bilancio pluriennale 2000/2002, anno 2001, da destinare per L. 1.598.537.650.= all'erogazione dei saldi inerenti le azioni formative di cui alla direttiva Mercato del Lavoro 98/99 (DGR n. 22-24348 dell'8/04/98), per L.

9.382.592.385.= all'erogazione di anticipi e saldi inerenti le attività di cui alla direttiva Mercato del Lavoro 99/2000 (DGR n. 31-26990 del 1/04/99) e per L. 2.500.000.000.= alla corresponsione delle quote di saldo relative alle attività di cui alla direttiva 2000 per una azione di formazione finalizzata all'occupazione (DGR n. 36-29355 del 14/02/2000) (n. 100029/P).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 33 - 483

L.R. 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della L.R.48/ 91 - Anno 2000 - Assegnazione ed accantonamento della somma di lire 1.620.000.000 sul cap. 11099/2000 a favore della

Direzione Regionale 15 Formazione professionale - Lavoro per i provvedimenti di competenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire l'assegnazione a favore delle Province piemontesi della somma di lire 1.620.000.000, stanziata nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2000 ed iscritta nel capitolo 11099, per i fini di cui all'art. 16, comma 3 della legge regionale 14 dicembre 1997, n. 41, dato atto del parere del comitato di cui all'art. 8 della predetta legge, espresso nella seduta del 26 giugno 2000, conforme al presente provvedimento, così come indicato nel sottostante prospetto del piano di riparto:

PROVINCE	n. C.I.L.O.	(art. 9 LR 48/91)	(paritetica)	RIPARTO IN LIRE
ALESSANDRIA	4	120.000.000	72.500.000	192.500.000
ASTI	2	60.000.000	72.500.000	132.500.000
BIELLA	0	00.000.000	72.500.000	72.500.000
CUNEO	7	210.000.000	72.500.000	282.500.000
NOVARA	3	90.000.000	72.500.000	162.500.000
TORINO	13	410.000.000	72.500.000	482.500.000
V.C.O	3	90.000.000	72.500.000	162.500.000
VERCELLI	2	60.000.000	72.500.000	132.500.000
TOTALE	34	1.040.000.000	580.000.000	1.620.000.000

di adottare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 6 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41, il presente provvedimento quale atto di indirizzo e coordinamento delle attività amministrative in materia di politiche del lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province dalla legge stessa;

di stabilire, per gli effetti del precedente comma, che le singole Province impieghino le somme assegnate dal presente provvedimento, per garantire lo svolgimento di attività in continuità ed analogia a quelle svolte dai soppressi centri d'iniziativa locale per l'occupazione per i fini previsti dall'art. 15, comma 4 della LR 41/98;

di stabilire, in conformità con lo scopo indicato dal citato art. 15, comma 4 della LR 41/98, che lo svolgimento delle predette attività debba ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;

di stabilire, altresì, che per l'utilizzo del personale destinato allo svolgimento delle predette attività - dipendente dalle Pubbliche amministrazioni ovvero di provenienza esterna, impiegato presso i predetti C.I.L.O. ovvero in attività analoghe a quelle svolte dai medesimi centri - sia adottato quale criterio di selezione il possesso dell'attestato di qualifica di cui

alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 42406 del 9 gennaio 1995 ovvero dei titoli equipolenti conseguiti a seguito della frequentazione a buon fine delle attività formative poste in essere per gli effetti delle deliberazioni della Giunta Regionale: n. 43 - 25558 del 28 settembre 1998; n. 33 - 26161 del 27 novembre 1998 e n. 58 - 28554 del 11 novembre 1999, ovvero della comprovata idoneità allo svolgimento delle mansioni professionali connesse all'effettuazione delle attività medesime, nel qual caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, se necessario, di avviare detto personale al percorso formativo sopra citato;

di stabilire che all'impegno e alla liquidazione a favore delle Province delle somme assegnate dal piano di riparto oggetto del presente provvedimento, l'Amministrazione Regionale provveda in base alla acquisizione agli atti della documentazione comprovante l'approvazione, da parte dei competenti Organi provinciali, delle attività sopra citate, il cui esito conclusivo sarà oggetto di apposito rapporto trasmesso all'Amministrazione Regionale entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;

di assegnare ed accantonare la sopra indicata somma di lire 1.620.000.000 sul cap. 11099/2000 (A. 100772) a favore della Direzione Regionale 15 For-

mazione Professionale - Lavoro per i provvedimenti di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 34 - 484

L.R. 41/98. Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Individuazione dei componenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di costituire il collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro nelle persone di:

dr. Alberto De Gregorio, quale membro effettivo, individuato dalla Giunta Regionale;

dr. Nicola Tattoli, quale membro effettivo, individuato dalla Giunta Regionale;

dr. Marco Ricci, quale membro effettivo, individuato dall'Unione delle Province Piemontesi;

dr. Pietro Bernardotti, quale membro supplente individuato dall'Unione delle Province Piemontesi.

- di riservarsi di integrare il Collegio con l'individuazione del membro supplente mancante, non appena la minoranza consiliare avrà provveduto a fornire le indicazioni di sua spettanza.

Le nomine a Revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro verranno effettuate con successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 35 - 485

Agenzia di promozione turistica del Piemonte. Partecipazione all'assemblea ordinaria da parte di un rappresentante della Regione Piemonte. Indirizzi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare l'Assessore al Turismo, Sport e Commercio o, in caso di sua assenza od impedimento, il funzionario da lui delegato, ad intervenire all'Assemblea dei Consorziati dell'Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte, fissata per il giorno 24 luglio 2000 in prima convocazione, e per il giorno 26 luglio 2000 in eventuale seconda convocazione, dando mandato al rappresentante regionale, come sopra designato, di partecipare alle deliberazioni concernenti i punti iscritti all'ordine del giorno, secondo le indicazioni riportate in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 39 - 488

D.G.R. n. 16-28512 del'11.11.1999. Estensione incarico professionale per la redazione di un parere in materia dei vincoli paesaggistici introdotti con i D.M. 1.8.1985 ex art. 2 D.M. 21.9.1984. Accantonamento di L. 4.000.000 o.f.c. (cap. 10870/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di autorizzare la Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" ad attivare un ulteriore approfondimento del parere reso a seguito della consulenza legale attivata a seguito della D.G.R. n. 16-28512 dell'11.11.1999;

* di accantonare a tal fine in favore della predetta Direzione la somma di L. 4.000.000 o.f.c. sul cap. 10870/2000. (A. 100781)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 44 - 493

Iniziativa comunitaria Interreg III B di cooperazione transnazionale. Indirizzi per la partecipazione della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate di

* A) istituire un gruppo di lavoro interno alla regione a cui affidare il compito di partecipare alla redazione dei programmi Med-Occ e Spazio Alpino, gestiti dal Ministero dei Lavori Pubblici;

* il gruppo di lavoro è costituito dalle Direzioni regionali che partecipano alla realizzazione del programma Interreg II C con l'integrazione delle Direzioni Beni Culturali, Pianificazione delle risorse idriche e Tutela e risanamento ambientale;

* il gruppo di lavoro potrà essere integrato con altre Direzioni regionali con atto della Direzione Pianificazione e gestione Urbanistica, qualora emerga l'interesse a partecipare ai programmi.

* B) affidare alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica il compito di:

* coordinare l'attività del gruppo di lavoro;

* assicurare una partecipazione attiva presso i Comitati nazionali di gestione sull'evoluzione della realizzazione dei programmi Medocc e Spazio Alpino;

* assicurare il trasferimento delle informazioni alle Direzioni facenti parte del gruppo di lavoro e alla Direzione Economia e Foreste responsabile della cooperazione transfrontaliera e al Settore Affari Internazionali e Comunitari responsabile della cooperazione interregionale;

* elaborare documenti di lavoro, di sintesi funzionali alla costruzione dei Programmi transnazionali;

* relazionare, in merito all'attività dei Comitati di gestione dei Programmi Medocc e Spazio Alpino, all'assessorato Formazione Professionale, Lavoro, Industria (FLI) - al quale sono ascritte le funzioni inerenti il coordinamento politiche fondi comunitari, gli affari internazionali, la cooperazione - al fine di permettere il necessario coordinamento con gli altri programmi 2000-2006 cofinanziati da fondi strutturali comunitari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 45 - 494

Approvazione dei piani di abbattimento nelle aziende faunistico venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2000/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa:

a) i piani di abbattimento nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;

b) la modifica dei periodi dell'esercizio dell'attività venatoria nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie;

c) l'elenco delle specie cacciabili nelle aziende agri-turistico-venatorie;

come indicati nelle tabelle allegate.

Degli abbattimenti effettuati all'interno delle aziende faunistico-venatorie il concessionario dovrà tenere nota in apposito registro a disposizione dell'Amministrazione regionale e degli Organi di vigilanza venatoria.

Da parte dei concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie per ogni abbattimento relativo al camoscio, cervo, muflone, capriolo, daino, cinghiale nella zona delle Alpi, dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto, in originale e duplice copia con le seguenti destinazioni: l'originale da trasmettere all'Assessorato regionale alla Caccia, una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi dalla Direzione dell'azienda.

Infine all'atto dell'abbattimento delle specie suddette dovrà essere apposto, al garretto dell'arto posteriore dell'animale, un contrassegno avente le seguenti caratteristiche: materiale plastico di colore rosso riportante la seguente dizione "Regione Piemonte"; numerazione; indicazione giorni e mesi dell'anno, e per il cinghiale, un contrassegno auricolare di colore giallo con numerazione.

Per tutte le altre specie cacciabili non previste negli allegati si applicano le disposizioni stabilite con il calendario venatorio regionale.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

APPROVAZIONE ELENCO DELLE SPECIE OGGETTO DI PRELIEVO VENATORIO

ALLEGATO

Allegato alla deliberazione

n. 12-44 del 17-7-2000

Il Segretario Verbalizzante

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE	ANTICIPAZIONE DELL'ESERCIZIO VENATORIO ALLA SPECIE CINGHIALE	
			APERTURA	CHIUSURA
<u>PROV. ALESSANDRIA</u>				
BOZZOLE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	20	-	-
CONSOLATA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	15	-	-
S. ANTONIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	18	-	-
CASTELLO DI FAVAGROSSA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	25	-	-
LAGHI	LEPRE - FAGIANO - STARNA	15	-	-
ROCCAGRIMALDA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	14	-	-
** SELVAGAVAZZANA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	30	-	-
** ALBERA AL12	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	20	-	-
** MONTACUTO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	25	-	-
S. LAVAGNINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	17 settembre - 17 dicembre	-
** MONTEACUTO MIOGLIOLA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	15	-	-
** SERRAGLIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	-	-	-
LA LAVAGNINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	-	-	-
LA CENTURIONA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	12	-	-
MONCESTINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	25	-	-
<u>PROV. ASTI</u>				
MONTEMAGNO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	-	17 settembre - 17 dicembre	-
VAL CHISONE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	8	-	-
<u>PROV. BIELLA</u>				
BARAGGIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	34	-	-
CAVAGLIA'	LEPRE - FAGIANO - STARNA	28	1 ottobre - al 30 dicembre	-

**L'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE "ALBERA AL 12" - "MONTACUTO" - "MONTEACUTO MIOGLIOLA" - "SERRAGLIO" - "SELVAGAVAZZANA" ALLE SPECIE FAGIANO E STARNA SI SVOLGE DAL 2 SETTEMBRE AL 17 DICEMBRE.

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE	ANTICIPAZIONE DELL'ESERCIZIO VENATORIO ALLA SPECIE CINGHIALE	
		n. capi	APERTURA	CHIUSURA
PROV. CUNEO				
BENESE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	32	-	-
RONCAGLIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	-	-
LA BOMBONINA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	30	-	-
MONDOLE'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	16	-	-
TENUTA POLLENZO	LEPRE - FAGIANO - GERMANO REALE	-	-	-
FORNACA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	50	17 settembre - 17 dicembre	17 settembre - 17 dicembre
STAFFARDA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	12	17 settembre - 17 dicembre	17 settembre - 17 dicembre
CINZANO	LEPRE - FAGIANO - STARNA	10	-	-
PROV. NOVARA				
AGRATE CONTURBIA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	16	-	-
CAVAGLIANO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-
GALLIATE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	6	-	-
PERNATE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	12	-	-
ROMENTINO OVEST	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	-	-	-
S. BERNARDINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	33	-	-
S. MARTINO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	5	-	-
CRESSA BOGOGNO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	-	-
ROMENTINO EST	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA	-	-	-
VAPRIO D'AGOGNA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	15	-	-
BARENGO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	17 settembre - 17 dicembre	17 settembre - 17 dicembre
BIANDRATE SUD	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	-	-	-
LANDIONA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	-
MOMO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	-

AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE	SPECIE	PIANO NUMERICO VOLPE n. capi	ANTICIPAZIONE DELL'ESERCIZIO VENATORIO ALLA SPECIE CINGHIALE	
			APERTURA	CHIUSURA
PROV. TORINO				
CARAVINO SETTIMO ROTTARO VESTIGNE'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	- -	- -	
S. ANTONIO DI RANVERSO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	40	17 settembre - 17 dicembre	
NONE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	25	-	
LA TREVISANA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	5	-	
CASANOVA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - GERMANO REALE	20	-	
PROV. VERCELLI				
ARBORIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	40	-	
BALOCO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	32	-	
CARISIO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	
GATTINARA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	
LENTA 1	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	-	
LENTA 2	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	10	-	
VILLARBOIT	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	43	-	
IL MOSTAROLO	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	5	-	
IL GERMANO REALE	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	8	-	
MANDRIA DI SANTHIA'	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	
LA PAVONCELLA	LEPRE - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - GERMANO REALE	20	-	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ALTA VAL BORBERA**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 993

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	150	90	90
FAGIANO	900	600	600
STARNA	250	150	150
PERNICE ROSSA	170	90	90
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 15 capi



REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BISIO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 777

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	80	80
FAGIANO	1200	840	840
STARNA	200	80	80

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BOSCONI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 319.28.00

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	70	30	30
FAGIANO	700	550	550
GERMANO REALE	600	470	470
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 6 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA 'CAMBIO'

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 271

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	131	50	50
FAGIANO	1044	600	600

43

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CASCINA EMANUELE**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 1950

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	N° CAPI
LEPRE COMUNE	125	42	42
FAGIANO	1200	380	380
STARNA	140	15	15
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 20 capi
CINGHIALE	-	-	PERIODO DI ATTIVITA' VENATORIA dal 30 settembre - al 30 dicembre

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA CASCINA EMANUELA

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1950

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
DAINO	PICCOLI CL. 0	73	TOT.	48	dal 20 settembre - al 20 novembre
	MASCHI CL 1.	28		15	
	MASCHI	33		26	
	FEMMINE	84		60	
	INDETERMINATI	106			
	TOT.	324		149	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CASSINE**

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1715

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	350	200	200
FAGIANO	2000	1600	1600
STARNA	350	220	220
PERNICE ROSSA	350	220	220
GERMANO REALE	250	150	150
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 40 capi



REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA COSTA MERLASSINO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1489

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	100	100
FAGIANO	1550	500	500
STARNA	500	200	200
PERNICE ROSSA	280	80	80
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CUCCARO****ANNO 2000/2001****ZONA PIANURA****SUPERFICIE HA 705****PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	110	60	60
FAGIANO	1285	1000	1000
STARNA	370	250	250
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ISOLA MEZZANO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 261.91.31

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	160	60	60
FAGIANO	1200	800	800
GERMANO REALE	1200	800	800
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 15 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA IL BANDIASSO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 723.40.86

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	135	70	70
FAGIANO	1350	1100	1100
STARNA	380	280	280
PERNICE ROSSA	140	100	100
GERMANO REALE	200	130	130
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 30 capi



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA IL SERRAGLIO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 970 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	4	1	dal 2 settembre - al 30 ottobre
	MASCHI	7	1	
	FEMMINE	9	1	
	INDETERMINATI	2		
	TOT.	22	3	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LAGO DI SARTIRANA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 172.61.10

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	35	15	15
FAGIANO	350	260	260
GERMANO REALE	750	550	550
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 6 capi

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA LAVAGNINA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 926 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	PERIODO DEL PRELIEVO
CAPRIOLO	PICCOLI CI. 0	11	8	dal 2 agosto - al 31 agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	20	8	
	FEMMINE	18	8	
	INDETERMINATI			
	TOT.	49	TOT. 24	
			24	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA LA CENTURIONA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 533 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
SPECIE	CONSISTENZA	N° CAPI	
	CLASSI	N° CAPI	
DAINO	PICCOLI CI. 0	5	dal 17 agosto - al 14 settembre dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	6	
	FEMMINE	7	
	INDETERMINATI	18	
	TOT.	27	
CAPRIOLO	PICCOLI CI. 0	6	dal 2 agosto - al 21 agosto dal 23 dicembre - al 31 gennaio
	MASCHI	6	
	FEMMINE	6	
	INDETERMINATI	18	
	TOT.	46	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LA CHIARANTA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 500

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	65	35	35
FAGIANO	490	300	300
STARNA	125	80	80
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 10 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LA LOMELLINA**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 883.36.30 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	45	45
FAGIANO	850	600	600
STARNA	300	240	240
VOLPE	20	14	Piano numerico di prelievo N. 14 capi
CINGHIALE	-	-	PERIODO ATTIVITA' VENATORIA dal 17 settembre - al 17 dicembre

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LE COLOMBARE**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 502 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	N° CAPI	N° CAPI		N° CAPI	
LEPRE COMUNE	80	45		45	
FAGIANO	850	600		600	
STARNA	140	100		100	
PERNICE ROSSA	180	110		110	
VOLPE	-	-		Piano numerico di prelievo N. 15 capi	
CINGHIALE	//	//		PERIODO ATTIVITA' VENATORIA dal 17 settembre - al 17 dicembre	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LE MURAZZE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 608

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
		N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI
LEPRE COMUNE	160	90	90
FAGIANO	500	350	350
STARNA	320	200	200
PERNICE ROSSA	480	290	290
VOLPE	-		Piano numerico di prelievo N. 25 capi
		-	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA LE MURAZZE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 608 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI		
MUFLONE	AGNELLI		2	dal 1 novembre - al 31 dicembre
	YEARLINGS	14	1	
	MASCHI	18	4	
	FEMMINE	8	1	
	INDETERMINATI	28		
	TOT.	68	8	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		6	dal 2 agosto - al 30 settembre
	MASCHI	17	11	
	FEMMINE	25	5	
	INDETERMINATI	31		
	TOT.	73	22	
DAINO	PICCOLI CL. 0			dal 1 ottobre - al 30 novembre
	MASCHI	10	3	
	FEMMINE	11	3	
	INDETERMINATI	14		
	TOT.	35	6	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MALVICINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SUPERFICIE HA 978.33.54
ZONA PIANURA
ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLE REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		18	dal 2 agosto - al 31 agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	31	18	
	FEMMINE	30	18	
	INDETERMINATI	15		
	TOT.	76	54	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA MALVICINO**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 978.33.54

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	120	48	48
FAGIANO	2200	1500	1500
STARNA	260	130	130
PERNICE ROSSA	300	150	150
VOLPE			Piano numerico di prelievo N. 25 capi
CINGHIALE	-	-	Periodo attività venatoria dal 17 settembre - al 17 dicembre

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA MONTECASTELLO**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 655.67.02 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	140	45	45
FAGIANO	//	//	//
STARNA	160	40	40
PERNICE ROSSA	240	60	60
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 25 capi

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MONTECASTELLO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 655.67.02 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CI. 0	10	10	dal 2 agosto - al 31° agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	15	10	
	FEMMINE	19	10	
	INDETERMINATI	24	10	
	TOT.	58	TOT. 30	
			30	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA MONTEACUTO MIOGLIOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 678.37.85 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	16	12	dal 2 agosto - al 31°agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	35	12	
	FEMMINE	32	12	
	INDETERMINATI			
	TOT.	83	TOT. 36	
			12 12 12 36	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA RABBIOSO**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 560.21.80

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	80	30	30
FAGIANO	230	100	100
STARNA	150	60	60
PERNICE ROSSA	250	90	90

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA RABBIOSO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 560.21.80 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	PERIODO DEL PRELIEVO
CAPRIOLO	PICCOLI CI. 0	8	8	dal 2 agosto - al 31 agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	26	9	
	FEMMINE	28	11	
	INDETERMINATI	2		
	TOT.	56	28	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA RIO ANDA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 768.10.00

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
LEPRE COMUNE	140	80	80	
FAGIANO	1500	1200	1200	
STARNA	390	290	290	
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 12 capi	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA RIVAROSSA FONTANA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 910 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	155	20	20
FAGIANO	243	100	100
STARNA	425	200	200
PERNICE ROSSA	135	-	NON SI EFFETTUA PRELIEVO

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA RIVAROSSA FONTANA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SUPERFICIE HA 910
ZONA PIANURA
ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
DAINO	PICCOLI CL.0	14			dal 1 ottobre - al 30 novembre
	MASCHI CL 1.	3			
	MASCHI	1			
	FEMMINE	25			
	INDETERMINATI	6			
	TOT.	49	TOT.	4	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA SABBIONE

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1176

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	100	100
FAGIANO	2400	1800	1800
STARNA	1000	700	700
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA SEZZADIO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1433.20.33

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	100	100
FAGIANO	2050	1500	1500
STARNA	930	750	750
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 35 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA SQUANETO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 561

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	60	15	15
FAGIANO	//	//	//
STARNA	140	40	40
PERNICE ROSSA	240	80	80

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA SQUANETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUPERFICIE HA 561 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	N° CAPI	RICHIESTA PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
				PERIODO DEL PRELIEVO	
CAPRIOLO	PICCOLI C. O.		15	15	dal 2 agosto - al 31 agosto dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	MASCHI	43	15	15	
	FEMMINE	40	15	15	
	INDETERMINATI	20			
	TOT.	103	TOT. 45	45	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA S. MARIA DI CAMBIO'

ANNO 2000/2001

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUPERFICIE HA 60

ZONA PIANURA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	48	20	20
FAGIANO	336	200	200

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CALLIANO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 1346.79

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	180	100	100
FAGIANO	460	300	300
STARNA	190	100	100
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 25 capi

PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CASORZO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 911.92.52

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	400	150	150
FAGIANO	2000	1200	1200
STARNA	480	300	300
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 18 capi



REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CASTAGNOLE MONFERRATO

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 1125

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	140	70	70
FAGIANO	1550	1240	1240
STARNA	700	550	550
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CELLARENGO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 731

PROVINCIA DI ASTI

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	130	80	80
FAGIANO	2400	1900	1900
STARNA	400	300	300
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 15 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA DANIELA****PROVINCIA DI ASTI****SUPERFICIE HA 816****ZONA PIANURA****ANNO 2000/2001**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	420	210	210
FAGIANO	1720	1370	1370
STARNA	350	210	210

REGIONE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ISOLA D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 685

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	95	45	45
FAGIANO	1100	800	800
STARNA	400	300	300
GERMANO REALE	400	300	300
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA L'AGRARIA

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 855

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE	140	45	45
FAGIANO	650	350	350
STARNA	430	250	250
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N.16 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA NICOLETTA**

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 1458.39.04

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	N° CAPI	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	230	70	70	
FAGIANO	2600	2000	2000	
STARNA	900	750	750	
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 8 capi	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BECCHI ROSSI

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1693

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	30	5	5
LEPRE COMUNE	40	5	5
VOLPE	10	6	Piano numerico di prelievo N. 6 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA BECCHI ROSSI

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 1693 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	25	8	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	31	6	
	MASCHI	42	4	
	FEMMINE	34		
	INDETERMINATI	43		
	TOT.	175	18	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0		1	dal 2 settembre - al 1 novembre
	MASCHI	12	2	
	FEMMINE	16	1	
	INDETERMINATI			
	TOT.	28	4	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	18	8	dal 1 ottobre - al 31 dicembre
	ADULTI	7	4	
	TOT.	25	12	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA BECCHI ROSSI

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 1693 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
CERVO	PICCOLI CL. 0		1	1	dal 15 settembre - al 15 novembre
	CL. 1	5	1	1	
	MASCHI	6	1	1	
	FEMMINE	21	1	1	
	INDETERMINATI				
	TOT.	32	TOT. 4	4	
MUFLONE	AGNELLI	75	6	6	dal 2 settembre - al 1 novembre
	YEARLINGS	26	2	2	
	MASCHI	38	4	4	
	FEMMINE	114	12	12	
	INDETERMINATI	6			
	TOT.	259	TOT. 24	24	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CERESOLE D'ALBA****PROVINCIA DI CUNEO****SUPERFICIE HA 895****ZONA PIANURA****ANNO 2000/2001**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	62	20	20
FAGIANO	1630	1222	1222
STARNA	300	165	165
GERMANO REALE	300	180	180
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 19 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA FONTANA CAPPA

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 2280 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0		3	3	dal 2 settembre - al 1 novembre
	MASCHI	32	3	3	
	FEMMINE	46	3	3	
	INDETERMINATI	46			
	TOT.	124	TOT. 9	9	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	54	25	25	dal 1 ottobre - al 31 dicembre
	ADULTI	33	20	20	
	TOT.	87	TOT. 45	45	

il,

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA FONTANA CAPPA****PROVINCIA DI CUNEO****SUPERFICIE HA 2280****ZONA ALPI****ANNO 2000/2001**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8 N° CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	40	5	5
STARNA	30	8	8
LEPRE COMUNE	60	12	12
VOLPE	28	20	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LA BIANCA

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 2805

ZONA ALPI

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	40	5	5
LEPRE COMUNE	50	12	12
STARNA	40	15	15
VOLPE	15	10	Piano numerico di prelievo N° 10 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA LA BIANCA

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 903 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	28	8	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	30	5	
	MASCHI	26	3	
	FEMMINE	43		
	INDETERMINATI	41		
	TOT.	168	16	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0		2	dal 1 settembre - al 1 novembre
	MASCHI	18	2	
	FEMMINE	22	2	
	INDETERMINATI	22		
	TOT.	62	6	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	16	7	dal 1 ottobre - al 31 dicembre
	ADULTI	13	2	
	TOT.	29	9	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MALADECIA

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 2998

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CLASSI	CONSISTENZA N° CAPI	RICHIESTA PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
				N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	68	3	3	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	85	16	16	
	MASCHI	119	13	13	
	FEMMINE	78	13	13	
	INDETERMINATI	100			
	TOT.	450	TOT. 45	45	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0	1	1	1	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	MASCHI	8	2	2	
	FEMMINE	5	1	1	
	INDETERMINATI	12			
	TOT.	26	TOT. 4	4	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MALADECIA

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 2998 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
MUFLONE	AGNELLI	5	2	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	2	3	
	MASCHI	9	3	
	FEMMINE	7		
	INDETERMINATI	2		
	TOT.	25	TOT. 8	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	10	6	dal 17 settembre - al 17 dicembre
	ADULTI	12	4	
	TOT.	22	TOT. 10	



REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA MONDOLE'**

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 12130

ZONA ALPI

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	300	150	150
FAGIANO	2500	2000	2000
STARNA	600	300	300
PERNICE ROSSA	250	120	120
LEPRE VARIABILE	30	3	3
GERMANO REALE	300	150	150
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 90 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MONDOLE'

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 12130 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
CAMOSCIO	CAPRETTI CL. 0	12	4	4	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	14	3	3	
	MASCHI	16	1	1	
	FEMMINE	18			
	INDETERMINATI	18			
	TOT.	78	TOT. 8	8	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	3	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	MASCHI	80	3	3	
	FEMMINE	60	3	3	
	INDETERMINATI	20			
	TOT.	160	TOT. 9	9	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA MONTE NEBIN**

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 198

ZONA ALPI

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	9	1	1
VOLPE	6	2	Piano numerico di prelievo N. 2 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA MONTE NEBIN'

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 198 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI CI. 0	8	2	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	12	3	
	MASCHI	18	1	
	FEMMINE	14		
	INDETERMINATI	7		
	TOT.	59	6	
CAPRIOLO	PICCOLI CI. 0		1	dal 2 settembre - al 1 novembre
	MASCHI	7	1	
	FEMMINE	10		
	INDETERMINATI	4		
	TOT.	21	2	

//

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA NAVETTE

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 903

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	45	4	4
LEPRE COMUNE	60	8	8
VOLPE	17	12	Piano numerico di prelievo N. 12 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA NEVETTE

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 903

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	16	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	16	
	MASCHI	21	
	FEMMINE	19	
	INDETERMINATI	5	
	TOT.	77	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	16	dal 1 ottobre - al 31 dicembre
	ADULTI	16	
	TOT.	32	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA NEVETTE LIGURI

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 534 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	PERIODO DEL PRELIEVO
		N° CAPI	N° CAPI		
CAMOSCIO	CAPRETTICI. 0	10			
	YEARLINGS	8	2	2	
	MASCHI	15	2	2	
	FEMMINE	14	1	1	
	INDETERMINATI	5			
	TOT.	52	TOT. 5	5	dal 1 ottobre - al 30 novembre

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA STIMATA INIZIO STAGIONE VENATORIA N. CAPI	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO N. CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	
			PIANO NUMERICO DI PRELIEVO N. 6 capi	
LEPRE VARIABILE	30	3	3	
LEPRE COMUNE	70	20	20	
VOLPE	-	-		

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA PIETRAPORZIO

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 2751 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	88	2	dal 7 ottobre - al 6 dicembre
	YEARLINGS	47	10	
	MASCHI	124	20	
	FEMMINE	111	16	
	INDETERMINATI	110		
	TOT.	480	48	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0		2	dal 26 agosto - al 25 ottobre
	MASCHI	28	4	
	FEMMINE	30	2	
	INDETERMINATI	6		
	TOT.	64	8	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	21		dal 27 ottobre - al 26 gennaio
	ADULTI	9	8	
	TOT.	30	8	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA PIETRAPORZIO

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 2751 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0		1	dal 16 settembre - al 29 ottobre dal 25 novembre - al 10 dicembre
	CL. 1	18	3	
	MASCHI	17	5	
	FEMMINE	50	2	
	INDETERMINATI	20		
	TOT.	105	11	
MUFLONE	AGNELLI	5		dal 5 agosto - al 4 ottobre
	YEARLINGS		4	
	MASCHI	12	2	
	FEMMINE	6		
	INDETERMINATI			
	TOT.	23	6	

VOLPE Piano numerico di prelievo N. 10 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA S. ALBANO

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 1285

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	190	68	68
FAGIANO	1400	1100	1100
STARNA	160	25	25
PERNICE ROSSA	60	10	10
GERMANO REALE	180	80	80
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 45 capi
CINGHIALE	PERIODO ATTIVITA' VENATORIA		17 SETTEMBRE - 17 DICEMBRE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA S. ANNA

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 1479

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	30	4	4
LEPRE COMUNE	50	8	8
VOLPE	15	10	Piano numerico di prelievo N. 10' capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA S. ANNA

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 1479 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	6	2	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	10	1	
	MASCHI	11	1	
	FEMMINE	8		
	INDETERMINATI	4		
	TOT.	39	4	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0		2	dal 2 settembre - al 1 novembre
	MASCHI	35	3	
	FEMMINE	40	2	
	INDETERMINATI	10		
	TOT.	85	7	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	18	7	dal 1 ottobre - al 31 dicembre
	ADULTI	14	9	
	TOT.	32	16	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA TERNAVASO****ANNO 2000/2001****ZONA PIANURA****SUPERFICIE HA 1068****PROVINCIA DI TORINO/CUNEO**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	170	90	90
FAGIANO	1800	1400	1400
STARNA	340	220	220
GERMANO REALE	600	400	400
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 30 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA TORRE ROSSANO

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 293

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	NO ABBATTIMENTO	NO ABBATTIMENTO
FAGIANO	130	65	65
STARNA	50	20	20
GERMANO REALE	170	85	85
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 10 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA VALLI BORBORE**

PROVINCIA DI CUNEO

SUPERFICIE HA 1517

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	400	100	100
FAGIANO	4300	3500	3500
STARNA	4300	3000	3000
PERNICE ROSSA	700	350	350
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 16 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA VALMALA

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 568

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	40	6	6
FAGIANO	100	30	30
STARNA	40	12	12
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 5 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA VALMALA

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 568

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0			
	MASCHI	10	2	
	FEMMINE	20	1	
	INDETERMINATI			
	TOT.	30	3	dal 2 settembre - al 1 novembre
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	18	9	
	ADULTI	7	3	
	TOT.	25	12	dal 17 settembre - al 17 dicembre

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA VIRIDIO

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 3000 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	N° CAPI	RICHIESTA PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
				N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	37	6	6	dal 20 settembre - al 20 novembre
	YEARLINGS	20	6	6	
	MASCHI	41	6	6	
	FEMMINE	46	6	6	
	INDETERMINATI	12			
	TOT.	156	TOT. 18	18	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0	4	2	2	dal 2 agosto - al 30 agosto dal 1 ottobre - al 2 novembre
	MASCHI	24	6	6	
	FEMMINE	22	6	6	
	INDETERMINATI	3			
	TOT.	53	TOT. 14	14	

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA VIRIDIO

PROVINCIA DI CUNEO SUPERFICIE HA 3000 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
CERVO	PICCOLI CL. 0	2	2	2	dal 6 settembre - al 16 ottobre dal 22 novembre - all' 11 dicembre
	CL. 1	7	1	1	
	MASCHI	19	5	5	
	FEMMINE	19	4	4	
	INDETERMINATI				
	TOT.	47	TOT. 12	12	
CINGHIALE	JUV. e Sub ADULTI	30	15	15	dal 2 agosto - al 6 settembre dal 6 novembre - al 21 dicembre
	ADULTI	21	9	9	
	TOT.	51	TOT. 24	24	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA VIRIDIO

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 3000

PROVINCIA DI CUNEO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	65	6	6
LEPRE COMUNE	20	4	4
VOLPE	34	34	Piano numerico di prelievo N° 18 capi

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA AGRATE CONTURBIA

PROVINCIA DI NOVARA SUPERFICIE HA 638.73.00 ZONA PIANURA ANNO 2000/2001

PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
SPECIE	CONSISTENZA		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0			
	MASCHI	6	2	dal 1 agosto - al 30 agosto
	FEMMINE	8	2	dal 1 gennaio - al 31 gennaio
	INDETERMINATI	4	2	
	TOT.	18	6	
DAINO	PICCOLI CL. 0			
	MASCHI	6	3	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	FEMMINE	13	4	
	INDETERMINATI	13	4	
	TOT.	32	11	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CASALEGGIO CASTELLAZZO MANDELLO****PROVINCIA DI NOVARA****SUPERFICIE HA 1340****ZONA PIANURA****ANNO 2000/2001**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	120	50	50
FAGIANO	2000	1600	1600
STARNA	400	200	200
GERMANO REALE	500	350	350

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA GATTICO

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 948

PROVINCIA DI NOVARA

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	110	50	50
FAGIANO	700	500	500
STARNA	180	120	120
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 69 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA VERUNO****ANNO 2000/2001****ZONA PIANURA****SUPERFICIE HA 931****PROVINCIA DI NOVARA**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	120	60	60
FAGIANO	1100	800	800
GERMANO REALE	1200	1000	1000
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 51 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA ALBERGIAN

PROVINCIA DI TORINO SUPERFICIE HA 6582 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	N° CAPI	RICHIESTA PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N° CAPI	
				PERIODO DEL PRELIEVO	
CERVO	PICCOLI CL. 0	51	25	25	dal 23 settembre - all' 8 ottobre dal 2 dicembre - al 20 dicembre dal 6 gennaio - al 31 gennaio
	CL. 1	27	7	7	
	MASCHI	119	18	18	
	FEMMINE	154	25	25	
	INDETERMINATI	47			
	TOT.	398	TOT. 75	75	
MUFLONE	AGNELLI	38			dall' 11 novembre - al 20 dicembre dal 6 gennaio - al 31 gennaio
	YEARLINGS	11			
	MASCHI	42	8	8	
	FEMMINE	89	2	2	
	INDETERMINATI	1			
	TOT.	181	TOT. 10	10	

D.

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA ALBERGIAN

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 6582

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA CLASSI	N° CAPI	RICHIESTA PRELIEVO N° CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
				N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	80	2	2	dal 14 ottobre - al 13 dicembre
	YEARLINGS	113	26	26	
	MASCHI	137	18	18	
	FEMMINE	180	24	24	
	INDETERMINATI	111			
	TOT.	621	TOT. 70	70	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0				dal 2 agosto - al 14 agosto dal 2 settembre - al 17 settembre dall' 11 ottobre - al 12 novembre
	MASCHI	125	60	60	
	FEMMINE	261	60	60	
	INDETERMINATI	190	90	90	
	TOT.	576	TOT. 210	210	

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ALBERGIAN

ANNO 2000/2001

ZONA ALPI

SUPERFICIE HA 6582

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE VARIABILE	60	5	5
LEPRE COMUNE	270	40	40
VOLPE	32	20	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA CERETTO

PROVINCIA DI TORINO

SUPERFICIE HA 678

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	70	40	40
FAGIANO	900	650	650
STARNA	110	70	70
GERMANO REALE	300	200	200
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo
			N. 10 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BARACCONÈ

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 500

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	46	22	22
FAGIANO	2000	1300	1300
STARNA	400	350	350
GERMANO REALE	700	400	400
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 20 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BORGOMASINO

PROVINCIA DI TORINO

SUPERFICIE HA 1254

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	15	15
FAGIANO	2000	800	800
STARNA	400	100	100
GERMANO REALE	2000	500	500
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 15 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA DEL DUCA

ANNO 2000/2001

ZONA PIANURA

SUPERFICIE HA 333

PROVINCIA DI TORINO

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	30	6	6
FAGIANO	450	150	150
STARNA	80	30	30
GERMANO REALE	120	25	25
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 10 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA LA GORRA**

PROVINCIA DI TORINO

SUPERFICIE HA 702

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	90	50	50
FAGIANO	2600	2200	2200
STARNA	480	400	400
GERMANO REALE	1800	1500	1500
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 14 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ALICE CASTELLO

PROVINCIA DI VERCELLI

SUPERFICIE HA 1490

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	140	60	60
FAGIANO	3230	2500	2500
STARNA	500	300	300
GERMANO REALE	350	200	200
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 18 capi

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA BORGO D'ALE****PROVINCIA DI VERCELLI****SUPERFICIE HA 1891****ZONA PIANURA****ANNO 2000/2001**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	250	125	125
FAGIANO	3600	2900	2900
STARNA	3400	2700	2700
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 37 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA CARCOFORO

PROVINCIA DI VERCELLI SUPERFICIE HA 3499 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI		
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	60	5	5	dal 1 ottobre - al 30 novembre
	YEARLINGS	172	27	27	
	MASCHI	248	34	34	
	FEMMINE	205			
	INDETERMINATI				
	TOT.	685	TOT. 66	66	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0	131	16	16	dal 10 settembre - all' 8 ottobre dal 29 ottobre - al 28 novembre
	MASCHI	163	17	17	
	FEMMINE	23			
	INDETERMINATI				
	TOT.	317	TOT. 33	33	

REGIONE PIEMONTE**AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ROASIO****ANNO 2000/2001****SUPERFICIE HA 700 ZONA PIANURA****PROVINCIA DI VERCELLI**

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	100	60	60
FAGIANO	1700	1000	1000
STARNA	300	150	150
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N° 18 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA ROVASENDA

PROVINCIA DI VERCELLI

SUPERFICIE HA 1377

ZONA PIANURA

ANNO 2000/2001

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	
	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	200	60	60
FAGIANO	5500	4400	4400
STARNA	800	480	480
GERMANO REALE	350	210	210
VOLPE	-	-	Piano numerico di prelievo N. 27 capi

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA VALLONE D'OTRO

PROVINCIA DI VERCELLI SUPERFICIE HA 1655 ZONA ALPI ANNO 2000/2001

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DEL PRELIEVO
	CLASSI	N° CAPI	N° CAPI	
CAMOSCIO	CAPRETTI Cl. 0	29	8	dal 23 settembre - al 23 novembre
	YEARLINGS	31	5	
	MASCHI	42	8	
	FEMMINE	47		
	INDETERMINATI			
	TOT.	149	TOT. 21	
CAPRIOLO	PICCOLI Cl. 0	23	6	dal 2 settembre - al 2 novembre
	MASCHI	30	6	
	FEMMINE	8		
	INDETERMINATI			
	TOT.	61	TOT. 12	

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 46 - 495

Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Bilanci e Finanze per il trasferimento a Comuni e Province delle quote di compartecipazione, al gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Bilanci e Finanze Settore Ragioneria, per il trasferimento agli Enti Locali delle quote di compartecipazione del gettito dell'IRAP, secondo i criteri richiamati in premessa, la somma di L. 285.432.635.000 riferita al capitolo di spesa 16000 del Bilancio Regionale per l'anno 2000. (A. 100778)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 48 - 497

D.C.R. n. 240-C.R. 8251 del 30.5.1996. Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98, integrazione criteri per la concessione delle proroghe, annualità 1997/1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare i criteri di cui alle D.G.R. n. 68-24740 dell'1/6/98 e n. 32-26720 del 22/2/1999 con il criterio citato in premessa per la concessione di eventuali proroghe ai soggetti attuatori del programma per l'impiantistica sportiva annualità 1997/1998, per la presentazione all'I.C.S delle domande di ammissione e dei progetti esecutivi per accedere ai mutui;

di stabilire quale termine ultimo concedibile, entro i quali devono essere presentate le domande di concessione del mutuo e i progetti esecutivi da parte dei soggetti attuatori del programma per l'impiantistica sportiva delle annualità 1997/1998, la data del 31/12/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2000, n. 49 - 498

Accantonamento della somma di Lire 6.998.205.000 (Cap. n. 25995/2000), per l'attuazione dell'intervento N. 1 della scheda Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) Commercio e Artigianato di cui alla L.R. 31/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Lire 6.998.205.000 sul capitolo 25995/2000 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2000 per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente. (100780).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2000, n. 77 - 577

DGR n. 36-29355 del 14/02/2000 - Patto per lo sviluppo del Piemonte - Direttiva per un'azione di formazione professionale finalizzata all'occupazione - Proroga termine avvio attività'

A relazione dell' Assessore Pichetto Fratin:

Vista la L.R. n. 63/95 e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 36 - 29355 del 14 febbraio 2000 che approva, nell'ambito del "Patto per lo sviluppo del Piemonte", sottoscritto in data 5 maggio 1999, la Direttiva per un'azione di formazione professionale finalizzata all'occupazione;

vista la D.D. n. 649 del 20 luglio 2000 che, al termine del periodo di presentazione delle domande (11 luglio), ha ammesso al finanziamento n. 14 corsi,

visto il paragrafo della suddetta Direttiva, che sotto al titolo "Avvio delle attività", recita:

"Entro 30 giorni dalla data di autorizzazione, l'operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio che comunque dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di autorizzazione";

considerato che il primo termine di scadenza coincide con il 19 agosto, ed il secondo con il 18 settembre, e che quindi il tempo necessario alla ricerca ed alla selezione degli allievi viene a coincidere in gran parte con il periodo feriale;

ritenuto necessario, anche su informale richiesta di alcuni operatori, prorogare entrambi i termini di giorni 30, per permettere agli operatori stessi di effettuare una corretta ricerca di personale che dovrà essere assunto;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

Per le motivazioni in premessa indicate:

di approvare la proroga di giorni 30 dei termini indicati al primo paragrafo, sotto al titolo "Avvio delle attività", della Direttiva per una azione di formazione professionale finalizzata all'occupazione, per i corsi approvati con D.D. n. 649 del 20 luglio 2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2000, n. 81 - 581

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di rendere attuativo il Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2000;

2) come previsto agli articoli 4, 5 e 6 del citato decreto di demandare ad apposita determinazione del Dirigente del Settore Fitosanitario regionale, la definizione delle zone focolaio, insediamento e indenni particolarmente a rischio e la predisposizione delle misure applicative del Decreto sul territorio della Regione Piemonte consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro l'insetto vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette;

3) di rendere obbligatoria la registrazione dei trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore effettuati dai viticoltori i cui vigneti ricadono nelle zone individuate dal Settore Fitosanitario regionale e di demandare allo stesso Settore la predisposizione della modulistica necessaria.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 152 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 6 luglio 2000, n. 71

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi ordinari e straordinari fino al 31.12.2000 - Impegno di spesa di Lire 400.000.000 (Cap. 10360/2000)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa necessaria al pagamento degli oneri di stampa e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi ordinari e straordinari fino al 31.12.2000, per un importo complessivo di Lire 400.000.000;

2. Di impegnare la somma di Lire 400.000.000 per la stampa del Bollettino Ufficiale sul capitolo 10360 del bilancio 2000 a favore della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A., corrente in Genova, via Dante n. 2.

Il Dirigente Responsabile
Valeria Repaci

Codice 12.2

D.D. 20 luglio 2000, n. 92

Licenza di produzione a scopo di vendita di prodotti sementieri - Legge n. 1096/71, concessa mediante Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5081 del 24/12/1996 - Modifica della ragione sociale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della variazione della ragione sociale della ditta L. Clause Italia S.p.A. in Clause Tezier Italia S.p.A.

Di considerare modificata l'intestazione riportata sulla licenza di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5081 del 24/12/1996 da L. Clause Italia S.p.A. in Clause Tezier Italia S.p.A.

Il Dirigente Responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.3

D.D. 25 luglio 2000, n. 98

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"

Visto il Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/7/2000;

considerato che il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio;

vista la D.G.R. n. 81-581 del 24.7.2000 che recepisce il citato Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" e che incarica il Settore Fitosanitario regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette;

considerato che la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario;

visto che la lotta si basa esclusivamente sulla profilassi attuata attraverso la tempestiva estirpazione delle piante infette, i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore e l'impiego nei reimpianti di materiale di moltiplicazione sano;

tenuto conto pertanto che i viticoltori e i vivaisti devono attuare una difesa mirata ed estirpare le piante infette allo scopo di prevenire la diffusione della malattia;

tenuto conto degli interventi già messi in atto dalla Regione Piemonte attraverso il Settore Fitosanitario per far fronte all'emergenza in oggetto, sul piano della individuazione delle aree colpite e della quantificazione del danno e per quanto riguarda gli interventi tecnici di controllo e prevenzione del fenomeno a livello vivaistico e viticolo;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visti degli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

determina

quanto segue:

- con riferimento all'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono individuate quali zone focolaio i seguenti Comuni:

Provincia di Alessandria: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Altavilla Monferrato, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Brignano Frascata, Camagna, Camino, Capriata d'Orba, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Casale Monferrato, Casalnoceto, Cassano Spinola, Cassine,

Castelletto d'Orba, Castelletto Merli, Castelnuovo Bormida, Cella Monte, Cereseto, Conzano, Cremolino, Cuccaro, Francavilla Bisio, Frassinello Monferrato, Fubine, Gamalero, Gavazzana, Gavi, Lerna, Lu, Masio, Molare, Momperone, Monleale, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montemarzino, Morbello, Mornese, Novi Ligure, Occimiano, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ovada, Ozzano, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Prasco, Predosa, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Treville, Trisobbio, Vignale Monferrato, Visone, Volpedo.

Provincia di Asti: Agliano, Belveglio, Bruno, Calamandran, Calliano, Calosso, Canelli, Cantarana, Casorzo, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castell'Alfero, Castelletto Molina, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Fontanile, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombecchi, Moncalvo, Mongardino, Montabone, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Nizza Monferrato, Penango, Portacomaro, Quaranti, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Scurzolengo, Settime, Vaglio Serra, Viarigi, Vigliano d'Asti, Vinchio.

Provincia di Cuneo: Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Clavesana, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farioglio, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba.

- con riferimento all'articolo 5 del citato Decreto, sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono individuate quali zone di insediamento i seguenti Comuni:

Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpegliano.

- con riferimento all'articolo 6 del citato Decreto, sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato sono individuate quali zone indenni particolarmente a rischio i seguenti comuni:

Provincia di Alessandria: Alfiano Natta, Bergamasco, Borgoratto, Carentino, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelletto Monferrato, Cavatore, Cerrina, Coniolo, Frascaro, Gabiano, Garbagna, Gremiasco, Grogna, Melazzo, Mombello Monferrato, Montacuto, Montechiaro d'Acqui, Murisengo, Odalengo Grande, Oviglio, Pecetto di Valenza, Pontestura, Ponti, Ponzano Monferrato, S. Salvatore Monferrato, S. Sebastiano Curone,

Serralunga di Crea, Solonghello, Stazzano, Valenza, Villadeati.

- di aggiornare periodicamente con successive determinazioni le zone focolaio, le zone di insediamento e le zone indenni particolarmente a rischio al fine di poter intervenire contro la malattia in modo tempestivo;

- nelle zone focolaio e nelle zone di insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*. Nelle zone indenni particolarmente a rischio deve essere effettuato obbligatoriamente un trattamento insetticida all'anno. Per tali trattamenti devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline;

- nei campi di piante madri marze, nei campi di piante madri portainnesti e nei barbatellai devono essere effettuati obbligatoriamente tre trattamenti all'anno di cui il primo contro le neanidi. Per tali trattamenti devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline;

- nelle zone focolaio, come previsto dall'art. 4 del citato Decreto, ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza Dorata deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma;

- nelle zone di insediamento precedentemente individuate è vivamente consigliato estirpare ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza Dorata;

- deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato. La scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi è allegata alla presente determinazione e ne fa parte integrante; per le aziende aderenti al Reg. CEE 2078/92 è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tale regolamento.

Il Dirigente Responsabile
Luigi Balzola

Allegato

ALLEGATO I



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata

ubicazione vigneti _____ anno _____

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

[illegible]

Firma del titolare dell'azienda

Codice 16.3

D.D. 16 marzo 2000, n. 43

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione acconto contributo al Comune di Pinerolo. Reimpegno di spesa di L. 98.334.227

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 16 marzo 2000, n. 44

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Tecnoparco S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 107.123.774

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 marzo 2000, n. 54

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 5° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Bioindustry Park del Canavese S.r.l.. Reimpegno della spesa di L. 405.389.119

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 marzo 2000, n. 55

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 20 acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società P.S.T. S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 761.256.750

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 13 aprile 2000, n. 67

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) PMI. Azione B. Reimpegno di spesa bilancio 2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 68

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione 3° acconto contributo su opere immobiliari alla Società Environment Park di Torino S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 6.852.114.139

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 69

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Tecnoparco S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 642.743.397

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 70

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione saldo del 5° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società Bioindustry Park del Canavese S.r.l.. Reimpegno della spesa di L. 2.432.337.551

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 71

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 3.1a "Parchi Tecnologici". Liquidazione saldo del 2° acconto contributo su impianti, macchinari e attrezzature alla Società P.S.T. S.p.A.. Reimpegno della spesa di L. 4.567.545.826

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 72

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione acconto contributo al Comune di Chivasso. Reimpegno della spesa di L. 550.841.605

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2000, n. 73

Reg. CEE 2081/93 - ob. 2 - DOCUP 97/99 - Azione 5.1a "Poli Integrati di Sviluppo (PIS)". Liquidazione saldo contributo al Comune di Pinerolo. Reimpegno della spesa di L. 537.055.773

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 20 aprile 2000, n. 77

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997/99 - Misura 5.2. "Centri e strutture di servizio comune". Reimpegno di spesa bilancio 2000 di L. 1.371.240.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 18 maggio 2000, n. 91

L.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 20 novembre 1998 n. 38. Autorizzazione per il rinnovo della coltivazione di una cava in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia (TO) esercita dalla Ditta Zucca e Pasta S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. La Ditta Zucca e Pasta S.p.A. con sede legale in Via Ettore De Sonnaz n. 19 Torino, è autorizzata alla prosecuzione e all'ampliamento della cava sita in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia (TO) sino al 17 maggio 2001.

2. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B che costituiscono parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti comunali.

3. La ditta è tenuta a sottoscrivere, entro 60 giorni dalla notifica della presente determinazione, la convenzione con la Regione Piemonte, allegata al presente atto per farne parte integrante (All. C).

4. La ditta esercente è tenuta, entro 20 giorni dalla notifica del presente atto, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di L. 573.000.000 (cinquantasettemilioni) corrispondenti a 295.971 Euro ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978.

Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata all'Amministrazione comunale di La Loggia (TO) e all'Ente di Gestione.

La scadenza della fidejussione deve essere posticipata di 24 mesi rispetto al termine temporale previsto al punto 1.

La suddetta fidejussione non potrà comunque essere estinta senza assenso scritto da parte del beneficiario.

5. La cauzione di cui al precedente punto 4 è sostitutiva di quella stipulata in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 53 dell'8 giugno 1998.

6. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione e negli allegati A e B o la mancata stipulazione della convenzione di cui al punto 3 costituiscono motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

7. La presente determinazione verrà inviata al Comune di La Loggia e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

8. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

9. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 29 maggio 2000, n. 95

L.r. 22/11/1978 n. 69 - "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione per la coltivazione di una cava in località La Pallavicina del Comune di Valenza (AL). - Progetto esecutivo di miglioramento fondiario sotto il profilo agricolo-produttivo inserito entro il "Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po" (ll.rr. 28/1990, 65/1995 e 38/1998) Ditta Gepco Salc S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la Ditta Gepco Salc S.p.A. con sede in Milano (MI), Via Lattuada Serviliano n. 20, ad eseguire i lavori di coltivazione della cava ed alla contemporanea esecuzione degli interventi di valorizzazione ambientale progettati, secondo la cronologia prevista in progetto sino al 31 maggio 2001.

2. La coltivazione ed il recupero della cava nonchè gli interventi di valorizzazione ambientale devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione e fermo re-

stando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti comunali.

3. La ditta esercente è tenuta, entro 20 giorni dal ricevimento del presente atto, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di L. 397.000.000 (trecentonovantasettemilioni) corrispondenti a 205.033 Euro ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. n. 69/1978 con scadenza al 31 maggio 2003.

Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata all'Amministrazione Comunale di Valenza (AL) dall'Ente di Gestione del "Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po" - tratto alessandrino -.

4. E' facoltà della ditta esercente richiedere la liberazione di quota parte della cauzione o fidejussione di cui al precedente punto 3, a seguito della completa esecuzione in corso d'opera di parte dei lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione e nell'Allegato A, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. n. 69/1978.

6. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Valenza (AL) e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po" - tratto alessandrino -, per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. n. 69/1978.

7. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

8. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 1 giugno 2000, n. 97

Cava di inerti in località Ca' Bianca sita nel Comune di Bosco Marengo (AL). Istanza in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La Ditta Tre Colli S.p.A. è autorizzata durante i lavori di coltivazione della cava di inerti sita nel Comune di Bosco Marengo - località Ca' Bianca ad eseguire scavi fino ad una distanza non inferiore a m 5 dalla linea Telecom ed ENEL e ad

una distanza non inferiore a m 3 dalle strade vicinali di cui in premessa

a) la profondità dello scavo non dovrà essere spinta al di sotto della quota assoluta 121,02 m;

b) l'inclinazione delle scarpate risultanti dovrà avere un angolo non superiore a 20° sessagesimali ed al termine delle profilature, tali scarpate dovranno essere interessate da opere di consolidamento e rinverdimento.

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della Ditta Tre Colli S.p.A. in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione, a mente dell'art. 677 D.P.R. 128/59, verrà notificata alla Ditta Tre Colli S.p.A..

Art. 4 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 1 giugno 2000, n. 98

Cava di inerti in località Cascina San Martino sita nel Comune di Guazzora. Istanza in sanatoria di deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La Ditta Aviotti Giovanni è autorizzata in sanatoria per la ex cava di inerti sita in località San Martino del Comune di Guazzora ad eseguire scavi fino ad una distanza non inferiore a m 5 dalla linea ENEL, Telecom e dal fabbricato di cui in premessa;

a) la profondità dello scavo non dovrà essere spinta al di sotto della quota assoluta 69,35 m;

b) l'inclinazione delle scarpate risultanti dovrà avere un angolo non superiore a 30° sessagesimali ed al termine delle profilature, tali scarpate dovranno essere interessate da opere di consolidamento e rinverdimento.

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della Ditta Aviotti Giovanni in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione, a mente dell'art. 677 D.P.R. 128/59, verrà notificata alla Aviotti Giovanni.

Art. 4 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 17.2

D.D. 2 marzo 2000, n. 34

L.R. 18/84 e s.m.i. - Capitolo 25990/98 - Comune di Brusasco (TO) - Pos. n. 5/98. Installazione di pesa pubblica. Liquidazione di contributo per Lire 12.694.000. Economia di spesa di Lire 9.306.000

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione n. 358 del 6.11.1998 con la quale si ammettevano a contributo, tra le altre, la domanda presentata dal Comune di Brusasco per la installazione della pesa pubblica comunale;

vista la determinazione n. 105 del 20.05.1999 con la quale si concedeva il contributo suddetto a favore del Comune di Brusasco nell'entità di Lire 21.579.000;

considerato che, sulla base della documentazione prodotta, il Comune in oggetto giustifica la liquidazione del rispettivo contributo, in particolare:

la determinazione n. 181 del 4.11.1999 di approvazione della contabilità finale dei lavori, la delibera G.C. n. 121 del 6.10.1999 di approvazione del certificato di regolare esecuzione, la fattura n. 3979 dell'11.10.1999 ed il certificato di conformità datato 3.11.1999;

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con determinazioni nn. 358/98 e 105/98;

visto il documento di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione al Settore competente con nota prot. n. 13052/17 del 13.07.1998;

tutto ciò premesso

determina

1. Di autorizzare l'erogazione della somma di Lire 12.694.000 a favore del Comune di Brusasco, pari al 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo.

La somma di Lire 21.579.000 è stata impegnata con determinazione n. 358 del 6.11.1998 (impegno n. 327925) sul capitolo 25990/98;

2. di ridurre l'impegno n. 327925 sul capitolo 25990/98 della somma di Lire 9.306.000; detta somma costituisce economia.

La somma di Lire 12.694.000 verrà erogata a favore del Comune di Brusasco mediante accredito sul c/c.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.6

D.D. 21 aprile 2000, n. 80

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico. Realizzazione di un'opera lignea da parte dell'Associazione La Meridiana. Contributo di Lire 15.720.000 Cap. 14515/2000 - n. accantonamento 100181

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di dare un contributo di L. 15.720.000, pari all'80% della somma richiesta, all'Associazione La Meridiana, per la realizzazione di un'opera lignea da parte di artisti artigiani, con il coinvolgimento di Scuole di Intaglio, scultura che verrà ultimata durante la manifestazione a Rivoli il 27/28 Maggio e consegnata alla Regione;

alla somma di Lire 15.720.000 si fa fronte mediante l'impegno sul cap. 14515/2000, che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare il contributo indicato alla Associazione "La Meridiana", con sede in Rivoli, Via Felisio 2, in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Lire 7.860.000, ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Lire 7.860.000, a saldo ed a seguito di rendicontazione relativa alla realizzazione dell'opera.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 3 maggio 2000, n. 83

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte S.p.A. di Lire 20.000.000.000. Cap. 26107/2000. Accantonamento n. 100167

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul Cap. 26107/2000 la somma di Lire 20.000.000.000 (ventimiliardi - Euro 10.329.137,98)

- di liquidare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54 - Torino - la somma di Lire 20.000.000.000 (ventimiliardi - Euro 10.329.137,98), a valere sulla sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 17.4

D.D. 9 maggio 2000, n. 91

LR n. 32/87. Integrazione delle spese per la partecipazione a "Fico 99", Cordoba (Argentina). Impegno di L. 2.020.000 (cap. n. 14860/00 - accantonamento n. 100173)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

- di impegnare la somma di L. 2.020.000 sul cap. 14860/99 per integrare quanto già stanziato con le DD.DD. n. 218 del 14.9.1999, n. 337 del 25.11.1999 e n. 357 del 26.11.1999 per le attività connesse alla partecipazione regionale alla fiera "Fico 99" di Cordoba, allo scopo di adeguare l'impegno di spesa alle fluttuazioni del dollaro rispetto alla lira.

- di liquidare:

- L. 1.200.000 alla Camera di Commercio Italiana di Cordoba (Argentina), con sede in Cordoba, 27 de Abril 424 -

- L. 820.000 alla Feriar S.A. con sede in Cordoba (Argentina).

La liquidazione e l'accredito delle somme sopra indicate dovranno immediatamente seguire all'atto di liquidazione.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 10 maggio 2000, n. 93

L.R. n. 32/87. Programma iniziative promozionali per l'anno 2000 - Impegno di spesa di Lit. 25.000.000 sul Cap. 15020/2000 (Accantonamento n. 100174) per la partecipazione al "World Education Market" di Vancouver (Canada) a favore dell'Associazione Filming with a European Regard in Turin

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 25.000.000 sul cap. 15020/2000 quale contributo per le spese connesse con la partecipazione di imprese piemontesi al "World Education Market" che si terrà a Vancouver (Canada) dal 24 al 27 maggio 2000;

- di erogare tale somma alla Associazione Filming with a European Regard in Turin (F.E.R.T.), con sede in Torino, p.zza Carignano 8 - con le seguenti modalità:

L. 12.500.000, a titolo di anticipo, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

L. 12.500.000 a saldo, dietro presentazione di rendiconto contabile e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 17 maggio 2000, n. 101

Rilascio nulla-osta regionale per potenziamento con self service pre-pagamento dell'impianto distribuzione carburanti per autotrazione della Tamoil Petroli S.p.A. sito in Vercelli Tangenziale S.S. 11/S.S. 31, mediante rinuncia al punto vendita sito in Netro, via Rubino 24

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Nulla osta al potenziamento, mediante aggiunta del self service pre-pagamento dell'impianto di distribuzione carburanti sito in Vercelli, Tangenziale S.S. 11/S.S. 31, della Tamoil Petroli S.p.A. - con sede in Milano, v. A. Costa 17.

Il provvedimento di autorizzazione al potenziamento rilasciato dal Comune di Vercelli deve espressamente contenere l'obbligo, per il titolare delle autorizzazioni, di avviare lo smantellamento dell'impianto di Netro, via Rubino 24, oggetto di rinuncia, pena la revoca del provvedimento stesso.

Copia del suddetto provvedimento deve essere inviata, sollecitamente, al Settore Rete Carburanti e Commercio su Aree Pubbliche della Regione Piemonte ed al Comune di Netro.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte, entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 17.4

D.D. 17 maggio 2000, n. 102

L.R. 32/87 - Programma promozionale 2000 - Impegno di spesa di L. 80.000.000 sul cap. 14860/2000 (accantonamento n. 100173) per la partecipazione a "Vinexpo", Tokyo, giugno 2000 a favore del Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 80.000.000 sul cap. 14860/2000 per la partecipazione a "Vinexpo", Tokyo, giugno 2000;

- di erogare tale somma al Centro Estero Alpi del Mare - Cuneo, con sede a Cuneo, via Emanuele Filiberto 3 - dietro presentazione di fattura e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 22 maggio 2000, n. 104

L.R. 47/87, art. 9 - Autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche qualificate regionali: "Italia Lavora 2000" di Torino e "Fiera del bovino 2000" di Carmagnola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare per l'anno 1999, ai sensi della L.R. 47/87, lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche elencate nell'allegato alla presente determina che ne fa parte integrante;

- di qualificare a carattere regionale per le motivazioni espresse in premessa, le iniziative di cui all'allegato, in base all'art. 5 L.R. 47/87, ed alle direttive di politica fieristiche approvate dal Consiglio regionale con deliberazione n. 349-4820 del 14/04/1992;

- di attribuire, ai sensi dell'art. 4, L.R. 47/87, la classifica di "fiera o mostra mercato", come indicato a fianco di ciascuna manifestazione elencata in allegato;

- di darne comunicazione ai Comuni sede di svolgimento ai fini della vigilanza, che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87;

L'autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche sopra citate è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale delle norme contenute nel regolamento di ciascuna delle suddette manifestazioni fieristiche che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza, come prescritto dall'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione dirigenziale.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 18.3

D.D. 12 maggio 2000, n. 75

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione alla Città di Cossato (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare la Città di Cossato (Bi), ai sensi dell'art. 14, comma 10, della L.R. n. 46/95, ad assegnare, con rapporto differenziato vani/componenti il nucleo familiare, l'alloggio sito in Cossato.

2) di ricordare che compete al Comune la verifica del rispetto dei vincoli numerici posti dall'art. 13 della L.R. n. 46/95 e s.m.i. in ordine alle assegnazioni disposte al di fuori delle graduatorie di cui all'articolo 11 della stessa legge regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18

D.D. 18 maggio 2000, n. 77

Legge 457/78, intervento di E.R.P.S. nel Comune di Settimo Torinese, P.I. 4115. Restituzione di somme indebitamente versate alla Regione. Impegno della spesa di lire 143.360.945 sul cap. 15890 del bilancio per l'anno finanziario 2000. Erogazione al Comune di Settimo Torinese della somma complessiva di lire 143.360.945

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.3

D.D. 19 maggio 2000, n. 78

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 4. Autorizzazione alla Città di Ciriè (To) all'emissione di bando speciale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare la Città di Ciriè (To), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 46/95, ad emettere apposito bando speciale finalizzato all'assegnazione di n. 15 alloggi siti in Ciriè, alle seguenti categorie:

a) n. 7 alloggi a richiedenti che hanno superato il sessantesimo anno di età, non svolgono alcuna attività lavorativa, vivono soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, eventualmente anche con un minore o maggiorenne a carico;

b) n. 6 alloggi a richiedenti che contraggono matrimonio entro la data di scadenza del bando o lo hanno contratto con oltre due anni prima della data del bando stesso;

c) n. 2 alloggi a richiedenti nel cui nucleo familiare sono presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento, ovvero invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio collocati nelle categorie I, II, III, IV e V di cui al d.p.r. 834/81;

2) di precisare che, in assenza di diversa specificazione da parte della legge di finanziamento o del provvedimento regionale di attribuzione del finanziamento, al bando possono partecipare tutti i cittadini aventi residenza anagrafica o attività lavorativa

esclusiva o principale in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale di appartenenza del Comune di Ciriè, come individuato dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 46/95 e s.m.i..

E' fatta ovviamente salva la facoltà da parte del Comune medesimo di avvalersi in sede di assegnazione delle quote di riserva per i residenti previste dal comma 3 del medesimo art. 5 della L.R. 46/95.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 19 maggio 2000, n. 79

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di n. 1 alloggio di proprietà del Comune di Pianfei (Cn)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95, l'esclusione dall'ambito di applicazione della legge stessa di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Pianfei (Cn), sito in Pianfei, Piazza Caduti 5, contraddistinto dal n. 1, da destinare a fini socialmente utili;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più sog-

getti alla disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18

D.D. 22 maggio 2000, n. 80

Approvazione del programma di manutenzione straordinaria proposto dall'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, a valere sui proventi delle alienazioni operate ai sensi della legge n. 560/93

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il programma di manutenzione straordinaria proposto dall'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, da realizzarsi mediante l'utilizzo dei proventi delle alienazioni operate ai sensi della legge n. 560/93, consistente nei seguenti n. 18 interventi e che sostituisce quello approvato con determinazione di questa Direzione n. 177 del 22.9.1999, subordinatamente alla disponibilità delle somme introitate dall'Agenzia:

Intervento	Importo	Località
Lotto 1	L. 873.373.617	Varie - Torino e provincia
Lotto 2	L. 882.078.229	Varie - Torino e provincia
Intervento n. 3	L. 119.186.000	Chieri Q.re 1301-3002-6102-7201; Chivasso Q.re 0101-0105-0106
Intervento n. 4	L. 119.186.000	Moncalieri Q.re 0101-1301-1302-7004; Nichelino Q.re 3001-7302
Intervento n. 5	L. 119.186.000	Torino Q.re 0113 Corso Lecce
Intervento n. 6	L. 119.186.000	Torino Q.re 0113 Via N. Fabrizi
Intervento n. 7	L. 119.186.000	Torino Q.re 0114
Intervento n. 8	L. 119.186.000	Torino Q.re 0117
Intervento n. 9	L. 119.186.000	Torino Q.re 0124-0126
Intervento n. 10	L. 119.186.000	Torino Q.re 0132-0134-0135-0143
Intervento n. 11	L. 119.186.000	Torino Q.re 0137
Intervento n. 12	L. 119.186.000	Torino Q.re 0150-7015-7004
Intervento n. 13	L. 119.186.000	Torino Q.re 0192-7003
Intervento n. 14	L. 119.186.000	Torino Q.re 1001
Intervento n. 15	L. 119.186.000	Torino Q.re 1201-1302
Intervento n. 16	L. 119.186.000	Torino Q.re 4047-4157-4176-4404
Intervento n. 17	L. 119.186.000	Torino Q.re 7005-7006
Intervento n. 18	L. 119.186.000	Torino Q.re 7028
Totale	L. 3.662.427.846	

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.3

D.D. 12 giugno 2000, n. 87

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9, comma 2, lettera e), e comma 3. Nomina rappresentante delle OO.SS. degli assegnatari, in qualità di membro effettivo, in sostituzione di precedente componente dimissionario

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 13 giugno 2000, n. 88

Nomina del sig. Giancarlo Dallerba, già membro supplente, in qualità di membro effettivo della Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i., operante presso l'A.T.C. di Alessandria, e del sig. Salvatore Del Rio all'interno della medesima Commissione in qualità di membro supplente

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare membro effettivo della Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 operante presso l'A.T.C. di Alessandria in sostituzione del dott. E. Coppo dimissionario il sig. Giancarlo Dallerba, già membro supplente della Commissione medesima, e nuovo membro supplente il sig. Salvatore Del Rio, come da designazione pervenuta.

Gli incarichi attribuiti con il presente provvedimento avranno termine con la scadenza della durata in carica della succitata Commissione, nominata con determinazione della Direzione Edilizia n. 3 del 19.01.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonché ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 19.5

D.D. 2 maggio 2000, n. 46

Rimborso, all'Ing. Roberto Mondino, della somma versata in eccedenza per l'acquisto degli elaborati della Carta Tecnica Regionale. Spesa L. 3.502.000. Cap. 15070/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere al rimborso della somma versata in eccedenza dall'Ing. Roberto Mondino di Isola d'Asti per l'acquisto di elaborati della Carta Tecnica Regionale ai sensi del Disciplinare per la consultazione e la cessione in copia dei documenti fotocartografici disponibili presso il Settore Cartografico, approvato con DGR n° 75-34767, del 23.01.90, e s.m.i.;

All'onere complessivo di rimborso, di L. 3.502.000 si farà fronte con impegno sul capitolo 15070 del bilancio 2000, che contiene l'accantonamento disposto dalla DGR n° 9-29328, del 14.02.2000 (A. 100189).

Il Dirigente responsabile
Sebastiano Rao

Codice 19.5

D.D. 2 maggio 2000, n. 47

Rimborso, alla Città di Borgosesia, della somma versata in eccedenza per l'acquisto di elaborati della Carta Tecnica Regionale. Spesa L. 250.000. Cap. 15070/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere al rimborso della somma versata in eccedenza dalla Città di Borgosesia per l'acquisto di elaborati della Carta Tecnica Regionale ai sensi del Disciplinare per la consultazione e la cessione in copia dei documenti fotocartografici disponibili presso il Settore Cartografico, approvato con DGR n° 75-34767, del 23.01.90, e s.m.i.;

All'onere complessivo di rimborso, di L. 250.000 si farà fronte con impegno sul capitolo 15070 del bilancio 2000, che contiene l'accantonamento disposto dalla DGR n° 9-29328, del 14.02.2000 (A. 100189).

Il Dirigente responsabile
Sebastiano Rao

Codice 19.2

D.D. 2 maggio 2000, n. 48

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa. Quota associativa 2000. Impegno e liquidazione della somma di L. 8.713.215 (Cap. 10940/00)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul cap. 10940 del Bilancio 2000 (A. 100553), l'importo di L. 8.713.215, accantonato

con deliberazione di G.R. n. 49-29950 del 13 aprile 2000 e assegnato alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per il pagamento della quota associativa 2000 di Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa.

Di liquidare la fattura n. 141 intestata alla Regione Piemonte dell'importo di 4.500 Euro corrispondente a L. 8.713.215, esenti IVA ai sensi della HM Customs & Excise, UK.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.5

D.D. 2 maggio 2000, n. 49

Acquisto di cartografia ufficiale dello Stato presso l'Istituto Geografico Militare. Spesa L. 18.577.040. Cap. 15070/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di acquistare presso la Sezione Vendite dell'Istituto Geografico Militare, con sede in Firenze, Viale Strozzi 10, gli elaborati elencati in narrativa, aggiornando così la dotazione di cartografia ufficiale dello Stato dell'archivio annesso al Settore Cartografico, alle condizioni prospettate nell'offerta presentata dall'Istituto, prot. n° 4443/19.5, del 29.03.2000;

2. di impegnare il necessario importo, di L. 18.577.040 (L. 18.093.000 + L. 44.040 di IVA al 4% + L. 440.000 di IVA al 20%), sul capitolo 15070 del bilancio 2000, dove è possibile l'accantonamento disposto con la DGR n° 9-29328, del 14.02.2000 (A. 100189);

3. di redigere personalmente l'Attestato di Conformità all'Ordinazione previsto dall'articolo 41/4 della LR 23.01.84, n° 8.

Il Dirigente responsabile
Sebastiano Rao

Codice 19.5

D.D. 2 maggio 2000, n. 50

Operazioni integrative della Ditta Selca (FI) inerenti a stampa a colori della CTR Numerica/Valle Susa e stampa del quadro d'unione della CTR. Spesa L. 9.468.368. Cap. 15070/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla Ditta Selca S.r.l. di Firenze le operazioni integrative in oggetto, elencate e motivate in narrativa, alle condizioni prospettate nell'offerta presentata dalla Ditta, prot. n° 5009/19.5, del 10.04.2000;

2. di impegnare il necessario importo, di L. 9.468.368 (L. 9.104.200 + L. 364.168 di IVA al 4%),

sul capitolo 15070 del bilancio 2000, dove è disponibile l'accantonamento disposto con la DGR n° 9-29328, del 14.02.2000 (A. 100189);

3. di redigere personalmente l'Attestato di Conformità all'Ordinazione previsto dall'articolo 41/4 della LR 23.01.84, n° 8.

Il Dirigente responsabile
Sebastiano Rao

Codice 20.1

D.D. 20 marzo 2000, n. 31

Legge 183/89. Programma degli interventi di sistemazione movimenti franosi. Spesa L. 6.710.000.000 (cap. 20029/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che con D.D. n. 120 in data 06-07-1999 la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione ha approvato il programma degli interventi di sistemazione di movimenti franosi per un importo complessivo di L. 4.010.000.000.

- di dare atto che con D.D. n. 8 in data 10-02-2000 la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione ha approvato il programma degli interventi di sistemazione di movimenti franosi per un importo complessivo di L. 2.700.000.000.

- Di impegnare sulla base dell'accantonamento (n. 100390) di cui alla D.G.R. n. 54-29643 in data 06-03-2000 la somma di L. 6.710.000.000 sul Cap. 20029/00.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.2

D.D. 13 aprile 2000, n. 40

Rinnovo quote di abbonamento con adesione all'Associazione Geotecnica Italiana, Associazione ANENA, Società Geologica Italiana e Associazione Georisorse e Ambiente. Spesa L. 1.691.747 (cap. 10810/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa, il pagamento della quota associativa con adesione, alle Associazioni sottoelencate e relativa all'anno 2000;

- Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I.) - Via Bormida 2 - 00198 Roma per L. 750.000 da versare sul c/c postale intestato all'Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I.);

- A.N.E.N.A. (Association National pour l'etude de la Neige et des Avalanches) con sede a Grenoble (Francia) 15 Rue Ernest Calvat che comporta la spesa di 1.090 FF pari a L. 321.747 da versare sul c/c postale intestato all'Associazione A.N.E.N.A.;

- Società Geologica Italiana - Dipartimento di Scienze della Terra con sede in P.le Aldo Moro 5 00185 Roma che comporta la spesa di L. 360.000 da versare sul c/c postale intestato all'Associazione;

- Associazione Georisorse e Ambiente c/o Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi 24 per la rivista "Gream-Geingegneria Ambientale e Mineraria" che comporta la spesa di L. 260.000 da versare sul bonifico bancario intestato all'Associazione.

La somma di L. 1.691.747 è impegnata sul capitolo 10810 del bilancio 2000 assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 37-29309 del 7/2/2000 (A. 360546).

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.2

D.D. 13 aprile 2000, n. 41

Liquidazione fatture dalla RAI Radio Televisione Italiana inerente i canoni 1999 per l'ospitalità a titolo oneroso presso gli impianti trasmissivi di Borgone di Susa, Oulx e M. Pampalù ed apparati teletrasmissivi a servizio della rete meteorologica regionale. Spesa L. 19.593.960 (cap. 10810/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa, il pagamento delle seguenti fatture: fattura n. 0001000333 del 17/03/2000 di L. 4.641.600 relativa al sito di Oulx, fattura n. 0001000329 del 17/03/2000 di L. 10.579.080 relativa al sito di Pampalù, fattura n. 0001000323 del 17/03/2000 di L. 4.373.280 relativa al sito di Borgone di Susa per un totale di L. 19.593.960 (o.f.c.) relative ai canoni per l'annualità 1999 alla RAI Radio Televisione Italiana S.p.A. Via Mazzini 14 00195 Roma per l'ospitalità a titolo oneroso presso gli impianti trasmissivi dei siti di Borgone di Susa, M. Pampalù e Oulx.

La somma di L. 19.593.960 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 10810 del bilancio 2000 assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 37-29309 del 7/2/2000 (A. 360546).

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.5

D.D. 20 aprile 2000, n. 44

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento di n. 2 muri di sostegno in cattivo stato di conservazione, relativi al fabbricato esistente sito in Costigli-

le d'Asti, Via Fantolino n. 15. Istanza della Ditta Bigaran Barbara. Comune di Costigliole D'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.88 n. 47.

2 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno ed il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché prevedere idonee opere di drenaggio.

3 - Occorrerà attenersi alle prescrizioni costruttive contenute nella relazione geologico-tecnica a firma del Dott. Geol. Ing. Massimo Massobrio.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1

D.D. 9 maggio 2000, n. 45

Parere istruttorio per l'autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n. 64

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Pinasca, ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n° 64, all'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente a quanto previsto in progetto e fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/1985.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della legge 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 9 maggio 2000, n. 46

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni e integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di manutenzione copertura a falde e lavori vari sul tetto pervenuto con prot. 2008 del 6/3/2000. Proprietà Giovanni Gobbi e Michela Martnazzo; F. 4 n. 769 e 770. Comune di Front (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. e della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 47

L. 183/89 L.R. 18/84. Comune di Rocca Grimalda. Lavori di sistemazione Canaloni in località concentrico. Concessione contributo di L. 150.000.000 sul cap. 20029/00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Gavi il contributo di L. 150.000.000= per il progetto stralcio, definitivo ed esecutivo relativo ad indagini geotecniche ed opere preliminari agli interventi di consolidamento del versante orientale prospiciente l'abitato in attuazione alla Determina n° 120 del 6.7.1999;

- di dare atto che la somma di L. 150.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Rocca Grimalda secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 150.000.000.= è già impegnata sul cap. 20029/00 (imp. 1415/00).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 48

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Locana. Lavori di prolungamento del rilevato paramassi in terra rinforzata. Concessione contributo L. 1.000.000.000 sul cap. 20020/00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Locana il contributo di L. 1.000.000.000.= per il prolungamento del rilevato paramassi in terra rinforzata in località Vigna in attuazione alla Determina n° 120 del 6/7/1999.

- di dare atto che la somma di L. 1.000.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Locana secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 1.000.000.000.= è già impegnata sul cap. 20029/00 (imp. 1415/00).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 49

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Gavi. Consolidamento scarpata località "Forte". Concessione contributo L. 400.000.000 sul cap. 20029/00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Gavi il contributo di L. 400.000.000.= per la gestione dei lavori di consolidamento della scarpata in località Forte in attuazione alla Determina n° 120 del 6.7.1999;

- di dare atto che la somma di L. 400.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Gavi secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 400.000.000.= è già impegnata sul cap. 20029/00 (imp. 1415/2000).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 50

L. 183/89. L.R. 18/84. Comune di Usseglio. Lavori di costruzione vallo paramassi in località Cortevizio. Concessione contributo L. 300.000.000 sul cap. 20029/00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Usseglio il contributo di L. 300.000.000.= per la gestione dei lavori di costruzione vallo paramassi in località Cortevizio in attuazione della Determina n° 120 del 6.7.1999;

- di dare atto che la somma di L. 300.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Usseglio secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 300.000.000.= è già impegnata sul cap. 20029/00 (imp. 1415/00).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 51

L. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Montecastello. Lavori di consolidamento movimento franoso in località concentrico. Concessione contributo L. 510.000.000 sul cap. 20029/00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Montecastello il contributo di L. 510.000.000.= per la gestione dei lavori di consolidamento movimento franoso in località concentrico in attuazione alla Determina n° 120 del 6.7.1999;

- di dare atto che la somma di L. 510.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Montecastello secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 510.000.000.= è già impegnata sul cap. 20029/00 (imp. 1415/2000).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 11 maggio 2000, n. 52

L. n. 183/89. Comune di Crodo. Indagini geognostiche e impianto di controllo sui movimenti di versante presso le località Concentrico e Molinetto. Concessione contributo. L. 72.000.000 sul cap. 23985/99

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Crodo il contributo di L. 72.000.000.= per la indagini geognostiche e impianto di controllo sui movimenti di versante presso le località Concentrico e Molinetto in attuazione della Determina n° 74 del 8.3.1999 e successiva rettifica con D.D. 231 del 17-06-1999.

- di dare atto che la somma di L. 72.000.000.= pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Crodo secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n° 18/84.

- di dare atto che la spesa di L. 72.000.000.= è già stata impegnata sul cap. 23985/99 (Imp. 349089).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.5

D.D. 15 maggio 2000, n. 57

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64 art. 2. Costruzione di n. 1 edificio di civile abitazione sito in Regione Sale-rio nel Comune di Costigliole d'Asti. Istanza della Ditta Duretto Giuliano. Comune di Costigliole d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del DM 11.03.1988 n. 47.

Gli scavi dovranno essere opportunamente armati.

2 - Nel corso dei lavori si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

Nel caso in cui i parametri assunti fossero diversi da quelli realmente verificati nel corso dell'opera, si dovrà provvedere al ricontrollo delle analisi di stabilità.

3 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno ed il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonchè prevedere idonee opere di drenaggio e di raccolta delle acque di prima pioggia.

4 - Occorrerà attenersi alle prescrizioni costruttive contenute nella relazione geologico-tecnica a firma del Dott. Geol. Andrea Piano del settore 1999.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20

D.D. 16 maggio 2000, n. 58

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto: per lavori di ristrutturazione interna. Proprietà: Icardi Walter. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 158

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 16 maggio 2000, n. 59

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto: per lavori di ristrutturazione interna. Proprietà Gallina Enrico. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 154 sub 1 e 218

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 16 maggio 2000, n. 60

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di variante in corso d'opera. Proprietà: Ciampini Enrico. Comune di Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. 105 e F. 12 Mapp. n. 36

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 16 maggio 2000, n. 61

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di costruzione silos per stoccaggio cereali. Proprietà: Marino Ferdinando. Comune di: Cossano Belbo (CN) F. 15 Mapp. 361

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 16 maggio 2000, n. 62

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 74. Progetto: per lavori di manutenzione straordinaria. Proprietà: Fiorio Maria Adelaide, Fiorio Carlo, Mautino Anna. Comune: Front C.se F. n. 4 Mapp. n. 182/587

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.2

D.D. 22 maggio 2000, n. 63

Spese di gestione ordinaria della Rete Meteoidrografica Regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Meteoidrografico e Reti di monitoraggio, Dott. Stefano Bovo ed il Dirigente in posizione Tecnico Professionale al Settore suddetto, Dr. Alberto Olivero all'esecuzione degli interventi di gestione ordinaria della Rete Meteoidrografica Regionale, così come descritti in premessa, mediante anticipazione della spesa e rimborso diretto, sino ad un importo massimo per l'anno in corso di Lire 1.500.000 o.f.c.;

- di dare atto che il rimborso sarà effettuato dalla Cassa Economale dietro presentazione di idonea documentazione;

- di autorizzare la Cassa Economale ad imputare la somma di L. 1.500.000 (o.f.c.) sul Cap. 10810/00 (A. 360546) assegnato alla Direzione Regionale Servizi Tecnici di prevenzione con L.R. n. 33 del 7/4/2000.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.1

D.D. 22 maggio 2000, n. 64

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di costruzione di "Ristrutturazione del fabbricato adibito ad asilo e scuole elementari 2° lotto" pervenuto con Prot. 2343 del 15/03/2000 e integrazioni pervenute con prot. 3780 del 9/05/2000. Proprietà: Comune di Cossano Belbo; F. n. 10 n. 119-120. Comune: Cossano Belbo (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

Negli elaborati del progetto esecutivo dovranno essere assimilate le indicazioni riportate nella integrazione alla relazione geologica e la stratigrafia dovrà essere verificata nel corso dell'esecuzione delle opere.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 maggio 2000, n. 65

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64. Progetto di ristrutturazione edificio ad uso Casa Albergo - Opere integrative, pervenuto con Prot. 3441 del 19/4/2000. Proprietà: Sig. Walter Barisone; F. 6A, part. 213, 214, 212. Comune: Montecastello (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

Dovranno essere eseguite le opere di Ingegneria Naturalistica indicate nella relazione geologico-geotecnica.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 maggio 2000, n. 66

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di costruzione di fabbricato di civile abitazione. Proprietà: Capra Aldo. Comune di Santo Stefano Belbo F. 28 Mapp. n. 380-381

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a condizione che:

a) la quota del pavimento dei box non sia inferiore a quella dell'attuale strada asfaltata che serve d'accesso ai box del fabbricato esistente;

b) venga installata idonea griglia, prima del salto idraulico del Rio Piansrei, al fine di evitare che il trasporto solido possa ostruire il tratto di rio intubato sotto la provinciale;

c) venga mantenuta una corretta pulizia dell'alveo del Rio Piansrei al fine di consentire un regolare deflusso delle acque.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 maggio 2000, n. 67

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Proprietà: Colombardo Aldo. Comune di: Santo Stefano Belbo, F. 14 Mapp. 173

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 maggio 2000, n. 68

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto: per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Proprietà: Turbine Angelo Simone. Comune di: Santo Stefano Belbo F. 14 Mapp. n. 71

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 31 maggio 2000, n. 69

L. 9/7/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. L. 2/2/74 n. 64. Progetto di lavori di rifacimento parziale del tetto e costruzione scala esterna, pervenuto con prot. 4121 del 17/5/00. Proprietà: Sig.ra Gho Luisella: F. 6 part. 398. Comune: Montecastello (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02/02/1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 21.3

D.D. 4 aprile 2000, n. 87

Assegnazione acconto contributo annuale alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale. Impegno e liquidazione di L. 2.250.000.000= (cap. 14705/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 75/96 alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, per le motivazioni di cui in premessa, il seguente acconto sul contributo per l'anno 2000, nei limiti di un quarto dello stanziamento del bilancio regionale, secondo il riparto sottoindicato:

ATL	
Langhe e Roero	94.019.163
Asti	87.514.824
Valsesia e Vercelli	103.241.276
Biella	104.462.748
Lago D'Orta e Novara	149.809.896
Canavese e Valli di Lanzo	116.616.395
Alessandria	125.136.162
Ossola	132.526.067
Torino Area Metropolitana	369.369.488
Cuneo	237.053.534
Valle di Susa e Pinerolese	263.254.809
Lago Maggiore e Lago di Mergozzo	466.995.638

Totale 2.250.000.000

- di impegnare la spesa di L. 2.250.000.000 sul cap. 14705 del bilancio regionale 2000 (accantonamento n. 100137)

- i suddetti contributi in acconto saranno liquidati a seguito di presentazione del programma di attività 2000 da parte dei beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 4 aprile 2000, n. 88

Assegnazione acconto contributi alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di turismo. Impegno e liquidazione di L. 125.000.000= (cap. 14640/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare alle Province ai sensi dell'art. 38 della l.r. 5.3.1987 n. 12, e per le motivazioni di cui in premessa, il seguente acconto sul contributo per l'anno 2000 per l'esercizio delle funzioni amministrative loro delegate in materia di turismo e industria alberghiera, nei limiti di un quarto dello stanziamento del bilancio regionale, pari a L. 125.000.000.= complessivi, secondo il riparto sottoindicato:

Provincia di Alessandria	11.115.250
Provincia di Asti	7.797.000
Provincia di Biella	7.935.000
Provincia di Cuneo	15.152.250
Provincia di Novara	12.665.500

Provincia di Torino	43.766.500
Provincia del Verbano Cusio Ossola	18.509.250
Provincia di Vercelli	8.059.250
Totale	125.000.000

di impegnare la spesa complessiva di L. 125.000.000= sul cap. 14640/2000 (accantonamento n. 100136) del bilancio regionale.

I suddetti contributi saranno liquidati in un'unica soluzione ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 4 aprile 2000, n. 89

L.R. n. 50/92 - Finanziamento attività di formazione e aggiornamento professionale per maestri di sci - Determinazione n. 79/97. Reimpegno fondi perenti. Spesa di L. 10.400.000= cap. 15940/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di reimpegnare la somma di L. =10.400.000= sul capitolo 15940 del bilancio della Regione per l'anno 2000 ai fini della liquidazione a saldo del finanziamento di L. =52.000.000= concesso al Formont (Centro di formazione professionale per le attività di montagna), con sede a Bardonecchia, viale della Vittoria n. 44, con determinazione n. 79 del 12.11.1997 (imp. n. 297599), per la realizzazione di attività di formazione professionale per maestri di sci.

La liquidazione della suddetta somma di L. =10.400.000= sarà effettuata a seguito di presentazione della relativa fattura da parte del Formont.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 4 aprile 2000, n. 90

L.R. n. 50/92 - Finanziamento corsi di formazione professionale per maestri di sci approvato con DGR n. 19-20694 del 7/7/1997. Reimpegno fondi perenti. Spesa di L. 12.933.200= cap. 15940/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di reimpegnare la somma di L. =12.933.200= sul capitolo 15940 del bilancio della Regione per l'anno 2000 ai fini della liquidazione a saldo del finanziamento di L. =64.666.000= concesso al Formont (Centro di formazione professionale per le attività di montagna), con sede a Bardonecchia, viale della Vittoria n. 44, con D.G.R. n. 19-20694 del 7.7.1997

(imp. n. 284038), per la realizzazione di corsi di formazione professionale per maestri di sci.

La liquidazione della suddetta somma di L. =10.400.000= sarà effettuata a seguito di presentazione della relativa fattura da parte del Formont.

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 11 aprile 2000, n. 97

D.G.R. 41-29313 del 7.2.2000. Realizzazione progettazione grafica. Affidamento incarico. Spesa L. 2.688.000= cap. 14620/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e con la previsione di una penalità pari al 10% del valore della fornitura l'incarico descritto in premessa allo studio grafico Badriotto-Palladino corrente in Torino - Corso Inghilterra, 45;

La spesa di L. 2.668.000.= IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620 del Bilancio 2000 e sarà liquidata, secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a consegna della fornitura ed a presentazione di fattura debitamente firmata dalla Dott.ssa Rosanna Lucia.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 11 aprile 2000, n. 98

D.G.R. 41-29313 del 7/2/2000. Coorganizzazione Campionati Italiani Assoluti Primaverili di nuoto. Impegno e liquidazione sul cap. 14620/2000 di L. 20.000.000.=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e con la previsione di una penalità pari al 10% del costo complessivo per inadempienze contrattuali alla Federazione Italiana Nuoto corrente in Torino - c.so Orbassano n. 72, per un importo ribassato in sostituzione del versamento di cauzione e comprensivo dell'IVA pari a L. 20.000.000.=.

La spesa di L. 20.000.000.= è impegnata sul cap. 14620 del Bilancio 2000 e sarà liquidata, secondo le indicazioni fornite, dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.1

D.D. 11 aprile 2000, n. 100

L.R. 75/96. Partecipazione della Regione Piemonte al 30 Salon International du Livre Ancien et de la Gravure de Montecarlo - 29 aprile-1 maggio 2000. Impegno e liquidazione di L. 12.663.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 11 aprile 2000, n. 101

DGR n. 41-29313 del 7.2.2000. Acquisto opuscoli "Il Piemonte del Giubileo". Impegno e liquidazione L. 57.168.000 cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 11 aprile 2000, n. 102

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Liquidazione fatture debiti pregressi. Impegno di spesa L. 164.846.724 cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.4

D.D. 13 aprile 2000, n. 103

Organizzazione di un corso di formazione sul management sportivo. Impegno e liquidazione di Lire 55.440.000 sul cap. 14620/2000 ed affidamento incarico all'ISEF di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.7

D.D. 17 aprile 2000, n. 105

L.r. 25/94. Revoca della DD n. 85 del 4.4.2000 ed accordo alla Soc. Ponte Vecchio S.r.l. del permesso di ricerca per acque minerali "Il Bric", in Comune di Rorà (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1: Per le motivazioni espresse in premessa viene revocata, così come si revoca la precedente D.D. n. 85 del 4/4/2000 relativa all'accordo del permesso minerario "Il Bric", in Comune di Rorà (To).

Art. 2: Alla Soc. Pontevecchio S.r.l. corrente in Luserna San Giovanni (TO), Via Ponte Pietra 3, è accordato per la durata di anni due a decorrere dalla data di esecutività del presente atto, il permesso di ricerca per acque minerali "Il Bric", in Comune di Rorà (To).

Art. 3: L'area del permesso minerario, della superficie di ettari 101 (centouno) è individuata con linea rossa sulle planimetrie alla scala 1:10.000 allegata al presente atto per formarne parte integrante.

Art. 4: La società permissionaria è tenuta a:

a) a corrispondere alla Regione Piemonte il canone annuo anticipato pari a L. 454.500 (quattrocentocinquantaquattromila cinquecento) oltre I.V.A. pari a L. 90.900 (novantamila novecento) da introitare sul cap. n. 2120 del bilancio 2.000 (acc. n. 500/00) l'importo del canone per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci, nonché la tassa di concessione regionale pari a L. 324.000 (trecentoventiquattromila) da introitare sul cap. 50 del bilancio 2.000 (acc. n. 499/00): i predetti importi dovranno essere effettuati mediante distinti versamenti sul c.c.p. n. 10364107, intestato a Tesoreria Regione Piemonte - P.zza Castello 165 - Torino;

b) a notificare, prima dell'inizio dei lavori, copia del presente atto, a tutti i proprietari dei terreni interessati alla ricerca mineraria;

c) ad informare, ogni quattro mesi, l'Amministrazione Regionale - Settore Programmazione - Sviluppo Interventi sulle Terme - Acque Minerali e Termali, sull'andamento dei lavori e risultati ottenuti;

d) a fornire ai funzionari del predetto settore regionale tutti i mezzi necessari al controllo dei lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) a svolgere le opportune indagini idrogeologiche riguardo il bacino di alimentazione delle emergenze che dovrà essere protratto per almeno 18 mesi; tale studio dovrà valutare sia le eventuali interferenze con altre emergenze e con le fonti di potenziale inquinamento che la vulnerabilità degli acquiferi.

Art. 5: L'accordo del permesso minerario è vincolato all'osservanza sia del programma dei lavori (con esclusione della fase di costituzione della captazione definitiva) che della D.G.R. n. 12-12612 del 7/10/96.

Art. 6: Per quanto concerne la costruzione di opere di captazione definitive alle emergenze interessate, il permissionario è tenuto, munito delle autorizzazioni regionali ai vincoli pubblicistici, alla presentazione dei progetti relativi per la preventiva approvazione del Settore regionale competente.

Art. 7: Il permesso minerario è accordato senza il pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi ed è valido nei soli riguardi tecnico-minerari, fatte salve le competenze di altri organi ed amministrazioni.

Art. 8: Qualora l'accordo del permesso minerario fosse in contrasto con l'art. 24 del D.L.vo 152/99 si procederà alla revoca del presente provvedimento.

Art. 9: Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 10/4/2000

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 del 12/3/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 49-42336 del 21/3/1985.

Comune di Bricherasio

CATALANO Francesco e ELIANTONIO Rosa, proprietari

POLIA ing. Francesco, progettista e d. l. strutturati

CAMUSSO geom. Marco, progettista e d. l. architettionici

MIEGGE Denisio, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cantalupa

GALENO s.n.c., proprietaria

VENTURA ing. Angelo, progettista e d. l. strutturali

FERRERO geom. Luca, progettista e d. l. architettionici

RIGHERO Sergio, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cumiana

MERELLO Aldo e QUAGLIATO Daniela, proprietari

CHIALE ing. Enzo, progettista e d. l. strutturali

PITZALIS arch. Gian Paolo, progettista e d. l. architettionici

RIGHERO Sergio, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cumiana

TURINETTO Ercole, proprietario

RUFFINATTO geom. Luigi, d. l. strutturali

MANTELLI ing. Ernesto, progettista strutturale

RUFFINATTO geom. Luigi, progettista e d. l. architettionici

MASERA Fiorenzo, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Pinerolo

CARACCILOLO Matteo, proprietario

BIANCIOTTO ing. Aldo, d. l. strutturali

BIANCIOTTO ing. Aldo e LACROCE ing. Enzo, progettisti strutturali

CUSUMANO geom. Giacomo, progettista e d. l. architettionici

GICA s.a.s. e C., costruttore

Esito: Positivo

Comune di Pinerolo

PENTORE Fausto e FERRERO Floriana, proprietari

POLIA ing. Francesco, progettista e d. l. strutturali

CHIABRANDO arch. Stefano, progettista e d. l. architettionici

BERTOLINO Giovanni, costruttore

Esito: Positivo

Comune di San Pietro Val Lemina

BATTAGLIA Giuseppina ed Erica, proprietarie

MALVICINI ing. Giovanni Battista, progettista e d. l. strutturali

SARTORE geom. Enzo, progettista e d. l. architettionici

PRIN Ugo, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cumiana

TROSSERO Renzo, proprietario

FALCONE arch. Pierpaolo, progettista e d. l. strutturali

FALCONE arch. Pierpaolo, d. l. architettionici

TOSIN geom. Silvia, progettista architettionico

RIGHERO Sergio, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Giaveno

PARROCCHIA di PONTEPIETRA, proprietaria

PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d. l. strutturali

BATTAGLIOTTI geom. Franco, progettista e d. l. architettionici

CARBONERO Franco, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cumiana

FERRERO Maria Luisa, proprietaria

VENTURA ing. Angelo, progettista e d. l. strutturali

MALETTTO geom. Giorgio, progettista e d. l. architettionici

DELLA CROCE Stefano, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Giaveno

GAJOTTO Lorella, proprietaria

CHIAMPO ing. Marcello, progettista e d. l. strutturali

BATTAGLIOTTI geom. Franco, progettista e d. l. architettionici

IIRITI Giovanni, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Giaveno

DAGHERO Franco, proprietario

PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d. l. strutturali

PORTIGLIATTI geom. Giovanni, progettista e d. l. architettonici

MARITANO Pierluigi, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Cumiana

IACOVETTI Roberto, proprietario

VENTURA ing. Angelo e PRIAMI ing. Marco, progettisti e d. l. strutturali

MALETTTO geom. Giorgio, progettista e d. l. architettonici

DUEGI S.r.l. e OSTORERO Renzo, costruttori

Esito: Positivo

Comune di Giaveno

UGHETTO MEISELA Massimo, proprietario

PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d. l. strutturali

FLIS geom. Paolo, progettista e d. l. architettonici

D'AIUTO Rosario, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Bagnolo Piemonte

MATTALIA Remo, proprietario

PICOTTO ing. Franco, progettista e d. l. strutturali

BRUNO geom. Enrico, progettista e d. l. architettonici

MATTALIA Claudio, costruttore

Esito: Positivo

Comune di Bagnolo Piemonte

UGHETTO Elvira, proprietaria

PICOTTO ing. Franco, progettista e d. l. strutturali

BRUNO geom. Marco, d. l. architettonici

ROSSI arch. Giorgio e AVAGNINA arch. Chiara, progettisti architettonici

EDIL 2000 s.n.c., costruttore

Esito: Positivo

Comunicato dell'Assessorato della Sanità

Elenco nominativo degli Psicologi ambulatoriali convenzionati interni (art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. n. 458/98), già confermati nell'incarico a T.I., ex D.P.R. n. 261/92

Con nota, prot. n. 8274/29.3 del 13.4.2000, si richiedeva alle AA.SS.LL. la comunicazione nominativa degli Psicologi ambulatoriali convenzionati interni, già incaricati a T.I., ex D.P.R. n. 261/92 e confermati ai sensi del comma 1, art. 2, D.P.R. n. 458/98, con l'indicazione dell'orario settimanale di

attività, delle modalità di svolgimento presso ciascuna A.S.L. della Regione e con relativa articolazione oraria settimanale, della sede operativa del Servizio aziendale e dell'anzianità di incarico nel Servizio ambulatoriale, così come previsto dall'art. 2, comma 2, D.P.R. n. 458 del 19.11.1998 (suppl. G.U. n. 304 del 31.12.1998).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 458/98, gli psicologi ambulatoriali convenzionati interni, già incaricati a T.I., che ancora non hanno raggiunto il massimale orario di 38 ore settimanali, hanno diritto al completamento dell'orario stesso, in occasione di turni, a qualsiasi titolo disponibili.

Pertanto, dalla rilevazione del presente Elenco nominativo regionale, sarà possibile per le AA.SS.LL. (art. 5, commi 2 e 3, D.P.R. n. 458/98) procedere all'aumento di orario ai professionisti già incaricati a T.I.

Il presente Comunicato costituisce notificazione ufficiale agli interessati, alle Aziende Sanitarie Locali, alle OO.SS. ed alla rappresentanza ordinistica.

Il Direttore Regionale
Controllo delle Attività Sanitarie
Ciriaco Ferro

Allegato

DECLARATORIA EX ART. 2, COMMA 2 D.P.R. N. 458/98 - PSICOLOGI AMB.LI CONVENZIONATI INTERNI

Cognome Nome	N. Ore	Articolazione settimanale oraria	Anz. Inc.	a.s.I.	PR	Sede Servizio
ANCHISI Tiziano	33	Lun (9-13 / 14-18) Mar (10-13 / 14-19) Mer (14-19) Gio (9-13 / 14-18) Ven (9-13)	13-giu-89	TO 3	TO	D.S.M. - C.so Francia,73
BALLISAI Giancarlo	30	Mar (7,45-12,45 / 13,15-18,15) Mer (7,45-12,45 / 13,15-18,15) Gio (7,45-12,45 / 13,15-18,15)	01-gen-90	TO 1	TO	N.P.I.- v. Montevideo,45
BENNARDO Alberico	30	Lun (8,30-13 / 13,20-16,50) Mar (8,50-13 / 13,20-17,10) Gio (8-14,30) Ven (8,50-13 / 13,20-16,40)	02-ott-89	TO 3	TO	S.E.R.T. C. Lombardia, 187
BOMBELLI Ornella	21	Mar (14-19) Mer (9-13 / 14-15) Gio (9-13 / 14,30-16,30) Ven (12-17)	01-gen-88	TO 3	TO	D.S.M.- C.so Francia,73
CERRATO Piergiorgio	30	Lun (9-13 / 14-17) Mar (8,30-13) Mer (8,30-13) Gio (8,30-13 / 14-19) Ven (8,30-13)	01-ago-89	TO 3	TO	S.E.R.T.- C.so Lombardia, 187
CHICCO Ester	20	Mar (8 - 12 / 13-17) Gio (9 - 12,30 / 13-17) Ven (8 - 12,30)	11-mag-90	8	TO	Distretti aziendali di Carignano e Carmagnola
COLONNELLO Lorena	11	Mer (9,30-16,30) Gio (9 - 13)	1 gen.86	TO 4	TO	v. Leoncavallo, 2 - CENTRO DIURNO
DRUETTA Vanda	4.30	Lun (9,30-12) Mar (10 - 12)	01-gen-90	TO 4	TO	v. Leoncavallo, 2 - CENTRO DIURNO
FERRIO M.Isabella	29	Lun (9-13 / 13,20-19) Mar (9-13 /13,20-17) Gio (9-13 /13,20-17) Ven (9-13)	01-apr-89	TO 3	TO	D.S.M.- v. C. Massaia,11
FRIGO Elizabeta	28	Lun (9,30 - 15,06) Mar (9,30 - 15,06) Mer (9,30 - 15,06) Gio (9,30 - 15,06) Ven (9,30 - 15,06)	01-nov-89	10	TO	Poliambulatorio-v. Montebello,39 Pinerolo
GIOPPATO Luisella	20	Lun (8,30-15) Mer (8,30-15,30) Gio (8,30-15)	01-gen-91	TO 1	TO	N.P.A.- v. Negarville,8/28
GIORDANO Emma	8	Lun(10-13) Mer (10-12,30) Ven (10-12,30)	4-ago-90	TO 1	TO	C.S.M. v. Montevideo,45
GRILLI Liliana	25	Lun (9-15,30) Mar (9-17) Mer (8,45 - 16) Gio (8,45 - 12)	11-giu-87	TO 3	TO	D.S.M.- v. A. di Bernezzo,98
LAMBERTO Aldo	6	Lun (10,30-13 / 13,30-17)	15-set-80	A.S.O.	CN	A.S.O. S. Croce e Carle, v. M. Coppino,26 Cuneo
LAZZARINI Alice	12	Lun (9-13) Mer (8,30 - 12,30 / 13 - 17)	01-set-87	7	TO	Distretto aziendale di Settimo T.se
LOMBARDO Francesca	20	Lun(9,30-12,30) Mar (9-16) Mer (9-12) Ven (9-16) Gio (9-15)	18-apr-89	TO 1	TO	N.P.A.- v. Negarville,8/28
LOVISOLO A.Paola	6	Lun (9-15)	01-gen-91	8	TO	C.S.M. v. Lamarmora,8 - Moriondo di Moncalieri
MARENCO Daniela	25	Lun (9,30-17) Mar (9 - 12,30) Mer (9,30 - 13 / 13,30 - 17) Gio (9,30 - 13 / 13,30 - 17)	02-gen-89	A.S.O.	CN	A.S.O. S. Croce e Carle, v. M. Coppino,26 Cuneo
MARINCOLA C. Laura	30	Lun (9-13 / 13,20-17) Mar (9-13 / 13,30-16) Gio (9-13 / 13,30-18) Ven (9-13 / 13,30 - 17)	01-gen-90	TO 3	TO	D.S.M.- v. C. Massaia,11
MARTUCCI Maurizio	38	Lun (8,30 - 12,30) Mar (8 - 13 / 13,30 - 18,30) Mer (8,30 - 12,30) Gio (8 - 13 / 13,30 - 18,30) Ven (8 - 13 / 13,30 - 18,30)	25-lug-89	10	TO	Via Montebello, 39 - Pinerolo
MICHELINI Silvana	7	Mar (9-12,30) Ven (9 - 12,30)	01-mag-89	TO3	TO	Reparto di Psichiatria - Ospedale Amedeo di Savoia
MICHELINI Silvana	20	Mar (13,30-17,30) Mer (8,15-16,15) Gio (8,15-16,15)	01-mag-89	TO 2	TO	S.P.D.C. - Ospedale Martini, v. Tofane
MIDOLO Anna Maria	12	Lun (9-15) Gio (10 - 16)	11-lug-90	7	TO	Distretto aziendale di Settimo T.se
MUSSO Angelo	10	Lun(9,10-12,30) Mar (9,10-12,30) Mer (9,10-12,30)	01-lug-91	TO 1	TO	N.P.A.- v. Negarville,8/28
NARDI Laura	7	Mer (9,30-12,30/13,30-17,30)	01-apr-91	TO 1	TO	N.P.I.-v.S.Secondo,29/bis

NESPOLI Giorgio	30	Lun (9-13 / 13,20-17,20) Mar (14-19) Mer (9-15) Gio (9-15)	25-mar-91	TO 3	TO	S.E.R.T. C.so Lombardia, 187
OSELLA Monica	29	Ven (9-14) Lun (14-19) Mar (9-13 / 13,20-16) Mer (9- 13/ 13,20-17) Gio (14-17) Ven (9-13 / 13,20-16)	01-feb-90	TO3	TO	D.S.M. - v. C. Massaia,11
PACCO' Nicoletta	24	Lun (13-20) Mar (9 - 16,00) Mer (9 - 14,30) Gio (8,30-13)	1 set 87	TO 4	TO	v.Balbo,1-v.Cavezzale,6-C.so Vercelli,15-TO
PAGANO Raffaella	7	Lun (9-16)	17-mag-90	7	TO	Distretto aziendale di Settimo T.se
PEDROTTI M. Grazia	30	Lun (8,30-15,30) Mar (8,30-15,30) Mer (9 - 12 / 13-17) Gio (9-15) Ven (9 - 12)	01-lug-91	8	TO	C.S.M. v. Lamarmora,8 Moriondo di Moncalieri
PELLOTIERI Virna	25	Lun (9-13 / 13,30-18) Mar (9 - 13 / 13,30 - 18) Gio (9 - 13 / 13,30 - 17,30)	28-ott-88	A.S.O.	CN	A.S.O. S. Croce e Carle, v. M. Coppino,26 Cuneo
PERASSO Mirella	25	Lun (8,30 - 13 / 14,30-19,30) Mar (11- 13 / 16,30-21,30) Mer (8,30 -13) Gio (8,30 -12,30)	20-set-79	15	CN	S.E.R.T. aziendale, C.so IV Novembre,13 Cuneo
PIANAROSA Agnese	10	Lun (9,30-12,30) Mar (9-13) Ven (9,30-12,30)	18-apr-89	TO 1	TO	N.P.A.- v. Negarville,8/28
PIANTANIDA Anna	24	Lun (13-17) Mar (9-16) Mer (9-15) Gio (13,30-17) Ven (9,30 -13)	04-giu-87	TO 3	TO	D.S.M. - v. Asinari di Bernezzo, 98
PISTOL Tiziana	27	Lun (8,30-13,30) Mar (8,30-13,30) Mer (8,30-15,30) Gio (8,30-13,30) Ven (8,30-13,30)	30-ott-91	TO 2	TO	Consultorio v. Monte Ortigara- Consultorio v. Avigliana - Torino
PISTOL Tiziana	2,30	Lun (14-16,30)	01-gen-89	TO 4	TO	Ambulatorio Psichiatrico-C. Vercelli, 15
PONTA Giuliana	36	Lun (9-16) Mar (9 - 17) Mer (12 - 18,30) Gio (9 - 17) Ven (9 - 15,30)	01-gen-91	21	AL	N.P.I. - Distretto di Valenza- v. Raffaello,4
PUCCIARINI Gabriella	30	Lun (9,30-13 / 13,20-15,50) Mar (9, 30 -13 / 13,20 - 17,20) Mer (9,30-13 / 13,20 - 17,20) Gio (9,30 - 14,30) Ven (9,30 - 13,30)	30-mar-89	6	TO	Poliambulatori aziendali di Druento e di Pianezza
QUAINI M.Luisa	24	Lun(9-17) Mar (9,30-15,30) Mer (9-13) Gio (14-18) Ven (11-13)	01-gen-91	TO 1	TO	N.P.I.-v.S.Secondo,29/bis
QUASSO Giuliana	27	Lun (8,30-13,30) Mar (8,45 - 14) Mer (13,15 - 18) Gio (9 - 15) Ven (8,30 - 14,30)	31-dic-89	7	TO	Distretto aziendale di Settimo T.se
RICO M.Josefina	20	Lun (9 - 13) Mar (9 - 13) Mer (9 - 13) Gio (9 - 13) Ven (9 - 13)	01-gen-84	15	CN	Sedi Distrettuali di Borgo S. Dalmazzo e di Cuneo
RINAUDO A. Rosa	4	Ven (11 -15)	20-ott-82	TO 1	TO	V. Bertola, 53 - Poliambulatorio aziendale
RISSONE Anna	15	Lun (8,45-12,30) Mar (11 - 16) Gio (8,45 - 15)	09-gen-84	7	TO	Distretto aziendale di Settimo T.se
SACCANI Silvio	18	Mar (9,30-13,30 / 14,30-18) Mer (15-18) Gio (9-13 / 14,30-18)	01-nov-90	TO1	TO	C.so Corsica, 55 - Poliambulatorio aziendale
SACCO Silvia	32	in aspettativa 9 feb/ 9 ago 2000 Lun (12-19) Mar (9,30-16) Mer (9,30-16) Gio (12-19) Ven (9,30-14,30)	01-gen-91	21	AL	S.E.R.T. -Distretto di Valenza - v. Raffaello,4
SIMONETTO Alessandra	8	Mer (9-14) Ven (9 - 12)	16-nov-93	6	TO	Poliambulatorio aziendale- v. Savonarola,2 Caselle (TO)
SPADARO Patrizia	8	Ven (9,30-12 / 12,30-18)	20-lug-89	TO 3	TO	2° unita' Modulare di Psichiatria - v. C. Massaia,11

TAVERNA Alberto	19	Lun (9,30-13,30) Mar (9,30-13,30) Mer (9-13) Gio (10-17)	29-ott-91	TO 2	TO	C.D.-D.S.M. -v. Vassalli Eandi,18
TAVERNA Alberto	18	Lun (14-18) Mer (15,30 - 19,30) Gio (16 - 19) Ven (10-13 / 14-18)	01-gen-86	TO 4	TO	C.so Novara,6 - CENTRO DIURNO
TIRONE Giuseppe	10	Mar (7-12) Mer (7 - 12)	01-ott-92	A.S.O.	TO	Azienda Ospedaliera O.I.R.M.-S. ANNA - C.so Spezia,60
TIRONE Giuseppe	10	Lun (13-18) Gio (8 - 13)	01-ott-92	7	TO	Distretto aziendale di S. Mauro T.se- Sede di Castiglione T.se
VALENTE Elvira	20	Lun (8,30-11) Mar (8,30-17,30) Mer (8,30-17,00)	26-giu-91	TO 2	TO	C.S.M. - C. U. Sovietica, 220
VALENTE Elvira	2,30	Lun (11,30-14)	01-gen-90	TO 4	TO	Poliambulatorio aziendale, L.go Dora Savona,26
VERDE Barbara	25	Mar (9-16) Mer (9 - 16) Gio (9 - 16) Ven (8,45 - 12,45)	01-gen-91	TO 3	TO	D.S.M. - v. Asinari di Bernezzo, 98
VERZARI Rita	24	Lun(8-17) Mar (12-17) Mer (13-17) Gio (8-14)	01-giu-91	TO 1	TO	N.P.I.-v. Giolitti,2/bis

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte Costituzionale

Sentenza n. 281 dell'anno 2000

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Cesare MIRABELLI Presidente
- Francesco GUIZZI Giudice
- Fernando SANTOSUOSSO Giudice
- Massimo VARI Giudice
- Cesare RUPERTO Giudice
- Riccardo CHIEPPA Giudice
- Gustavo ZAGREBELSKY Giudice
- Valerio ONIDA Giudice
- Carlo MEZZANOTTE Giudice
- Fernanda CONTRI Giudice
- Guido NEPPI MODONA Giudice
- Piero Alberto CAPOTOSTI Giudice
- Annibale MARINI Giudice
- Franco BILE Giudice
- Giovanni Maria FLICK Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, della legge della Regione Piemonte 13 aprile 1995, n. 59 (Norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti), promosso con ordinanza emessa il 5 settembre 1998 dal Pretore di Biella nel procedimento civile vertente tra Cavaglià S.r.l. e la Provincia di Biella, iscritta al n. 785 del registro ordinanze 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell'anno 1998.

Visti l'atto di costituzione della Cavaglià S.r.l. nonché l'atto di intervento della Regione Piemonte; udito nell'udienza pubblica del 21 marzo 2000 il Giudice relatore Piero Alberto Capotosti;

uditi l'avvocato Raffaele Izzo per la Cavaglià S.r.l. e l'avvocato Gustavo Romanelli per la Regione Piemonte.

Ritenuto in fatto

1. - Investito dell'opposizione avverso la sanzione pecuniaria inflitta ad una società esercente attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Piemonte per avere conferito nei propri impianti rifiuti speciali prodotti al di fuori di quella regione, il Pretore di Biella, con ordinanza del 5 settembre 1998, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, della legge della Regione Piemonte 13 aprile 1995, n. 59 (Norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti), in riferimento agli articoli 3, 11, 32, 41, 117 e 120 della Costituzione.

Secondo il Pretore, la disposizione regionale, che pone il divieto di smaltire, "presso le discariche per rifiuti speciali e speciali tossici e nocivi operanti o individuate sul territorio piemontese", rifiuti di ogni tipologia provenienti da altre regioni, viola una serie di principi fondamentali della legislazione statale, fissati nel loro insieme, in attuazione della normativa comunitaria, dagli articoli 5, 11, 18 e 26 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio). In particolare, secondo il rimettente, sarebbero violati i principi secondo cui lo smaltimento dei rifiuti deve essere realizzato attraverso un sistema di impianti integrato a livello nazionale e deve avvenire nell'impianto appropriato più vicino al luogo della loro produzione, il quale, come rileva il Pretore di Biella, potrebbe trovarsi in una regione diversa da quella nella quale i rifiuti risultano prodotti. Sarebbe altresì violato il principio, posto espressamente dall'art. 5, lettera a) del d. lgs. n. 22 del 1997, secondo cui l'obiettivo della autosufficienza dello smaltimento "in ambiti territoriali ottimali", e comunque all'interno della stessa regione di produzione, è limitato ai soli "rifiuti urbani non pericolosi", mentre la norma regionale, secondo il Pretore, prevede un divieto "totale e assoluto".

Ad avviso del giudice a quo, inoltre, la norma regionale, in quanto comporta un trattamento sfavorevole per le imprese esercenti attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Piemonte rispetto a quelle operanti sul restante territorio nazionale, si porrebbe in contrasto con l'art. 3 della Costituzione e violerebbe anche l'art. 11, poiché i principi fondamentali della legislazione statale con cui essa sarebbe in contrasto, costituiscono il frutto del recepimento nell'ordinamento interno di normative comunitarie. Il rimettente considera ancora che, a causa del danno alla salute derivante dalla inosservanza del principio di prossimità nello smaltimento, sarebbe vulnerato anche l'art. 32 della Carta fondamentale, nonché gli articoli 41 e 120 in ragione dei "limiti ed impedimenti all'esplicarsi di una attività economica", posti indebitamente dalla disposizione impugnata.

2. - E' intervenuta la Regione Piemonte, in persona del suo Presidente, chiedendo che la questione di costituzionalità sia dichiarata manifestamente infondata.

La Regione osserva che la direttiva comunitaria 91/156/CEE prevede l'adozione da parte degli Stati membri di programmi di gestione di rifiuti che ne limitino i movimenti e che la norma regionale non può considerarsi incostituzionale proprio perché "il fine di ridurre il movimento dei rifiuti ben può essere raggiunto imponendo il divieto di smaltimento di rifiuti provenienti da altre Regioni", in applicazione dei principi di autosufficienza e di prossimità nella fase di smaltimento.

La difesa della Regione considera inoltre che l'art. 22 del decreto legislativo n. 22 del 1997 attribuisce alla competenza regionale la pianificazione e la programmazione degli impianti di smaltimento per i rifiuti speciali e pericolosi, e che queste competenze sarebbero vanificate dall'ingresso in regione di rifiuti di provenienza extraregionale. Né vi sarebbe compressione irragionevole della libertà di iniziativa economica in quanto la norma opererebbe un adeguato bilanciamento fra l'interesse privato e

quello della collettività alla tutela dell'ambiente e della salute.

In una memoria depositata in prossimità dell'udienza, la Regione ricorda che la giurisprudenza comunitaria ha stabilito il principio secondo cui "spetta a ciascuna regione, comune o altro ente locale adottare le misure adeguate al fine di garantire l'accoglimento, il trattamento e lo smaltimento dei propri rifiuti", e considera che la Corte, con la decisione n. 196 del 1998, ha ritenuto infondata una analoga questione di costituzionalità. Secondo la difesa della Regione, per quanto attiene ai principi della prossimità e dell'autosufficienza nello smaltimento, non può farsi alcuna distinzione fra rifiuti pericolosi e non pericolosi, in primo luogo perché gli articoli 11 e 26 dello stesso decreto legislativo n. 22 del 1997 - richiamati dal giudice a quo proprio per dimostrare la necessità di una gestione dei rifiuti pericolosi integrata a livello nazionale e non a livello regionale - sono disposizioni che incidono invece sull'intera tipologia dei rifiuti; in secondo luogo perché "non può essere adottato un regime meno rigoroso per sostanze con maggiori potenzialità lesive, delle quali per ragioni di sicurezza occorre limitare, e non certo favorire i trasferimenti".

3. Si è costituita in giudizio la Società Cavaglià, ricorrente nel giudizio principale, chiedendo l'accoglimento della questione di costituzionalità.

La parte privata considera che la norma impugnata riguarda i rifiuti speciali ed i rifiuti pericolosi, e che la circostanza vale a differenziare il caso di specie da quello deciso dalla Corte con la sentenza n. 196 del 1998. A suo avviso, il divieto di smaltimento dei rifiuti di provenienza extraregionale - che "costituisce la tipica applicazione del principio di autosufficienza, astratto dal principio di prossimità" e viene ragionevolmente limitato dall'art. 5 del decreto legislativo n. 22 del 1997 ai soli rifiuti urbani non pericolosi - è invece del tutto illogico in materia di rifiuti speciali e pericolosi, le cui qualità e quantità non sarebbero prevedibili, e rispetto ai quali "dato il grado di specializzazione necessaria, non è concepibile una rete di impianti di smaltimento così capillare e diffusa come per i rifiuti urbani". Poiché per queste tipologie di rifiuti il principio di autosufficienza andrebbe quindi temperato con quello di prossimità, la norma regionale sarebbe - oltre che in contrasto con i principi della disciplina statale e comunitaria - anche irragionevole a causa dell'assoluta prevalenza data al principio di autosufficienza.

In una memoria presentata in prossimità della pubblica udienza, la società costituita sottolinea in particolare che nel regolamento 259/93/CEE le limitazioni alla circolazione dei rifiuti sono inserite nel titolo II, relativo alle "spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità", restando quindi "esclusi i trasferimenti di rifiuti all'interno degli Stati membri". Inoltre considera che il divieto contenuto nella norma impugnata potrebbe avere come conseguenza un aumento anziché una diminuzione della circolazione dei rifiuti, e neanche terrebbe conto del principio comunitario che deroga rispetto ai rifiuti pericolosi il principio dell'autosufficienza. Ne conseguirebbe, secondo la parte privata, la lesione di quegli stessi valori ambientali che la norma vorrebbe proteggere, per la possibilità che non tutte le regioni dispongano di impianti attrezzati per smaltire qualunque tipo di rifiuti speciali o pericolosi.

Considerato in diritto

1. La questione di legittimità costituzionale, sollevata con l'ordinanza indicata in epigrafe, concerne l'art. 18, comma 1, della legge della Regione Piemonte 13 aprile 1995, n. 59, che stabilisce che presso le discariche per i rifiuti speciali "tossici e nocivi" (attualmente denominati "pericolosi") della Regione è vietato smaltire i rifiuti di qualunque tipologia provenienti da altre Regioni.

Tale norma, secondo il giudice rimettente, contrasterebbe innanzi tutto con l'art. 117 della Costituzione per la violazione dei principi fondamentali della legislazione statale fissati, in attuazione della normativa comunitaria, dagli artt. 5, 11, 18 e 26 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, i quali prescrivono che lo smaltimento dei rifiuti, realizzato attraverso un sistema integrato, deve avvenire in uno degli impianti appropriati più vicini.

La stessa norma, inoltre, secondo il giudice a quo, entrerebbe in contrasto anche con l'art. 3 della Costituzione per lo sfavorevole trattamento imposto alle imprese esercenti attività di smaltimento nella Regione Piemonte; con l'art. 11, in quanto la violazione dei principi fondamentali della legislazione statale attuativa della normativa comunitaria si risolverebbe anche in una lesione di questa ultima; con l'art. 32, per il danno alla salute che potrebbe derivare dalla inosservanza del principio della "prossimità" nello smaltimento, ed infine con gli artt. 41 e 120 per i "limiti ed impedimenti all'esplicarsi di un'attività economica" determinati appunto dalla norma regionale censurata.

2. La questione è fondata.

La disposizione regionale censurata va esaminata alla luce di un complesso quadro normativo, che si incentra, in particolare, sul decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, che disciplina la "gestione dei rifiuti" mediante norme che si autoqualificano principi fondamentali della legislazione statale, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, nonché "norme di riforma economico-sociale" nei confronti delle regioni a statuto speciale.

Questa Corte ha già individuato (sentenza n. 196 del 1998) nel decreto n. 22 del 1997, in relazione alla questione del divieto di smaltimento dei rifiuti extraregionali, il principio della necessità di una pianificazione che realizzi, attraverso una rete integrata ed adeguata di impianti, idonea a "ridurre i movimenti" dei rifiuti, "l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi" in ambiti territoriali ottimali, che ordinariamente coincidono con quelli delle province della regione di produzione. Il principio dell'autosufficienza è oggi del tutto pacifico rispetto alla medesima tesi accolta nella indicata sentenza n. 196 del 1998, in quanto è ormai divenuto pienamente applicabile l'art. 5, comma 5, che appunto stabilisce che "dal 1° gennaio 1999 è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti".

Alla luce del criterio dell'autosufficienza, così interpretato, e considerando altresì che i piani regionali debbono anche prevedere fabbisogni ed impianti necessari ad assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno dei predetti ambiti territoriali ottimali (art. 22, comma 3, lettere b e c), il divieto di smaltimento dei rifiuti extraregionali appare dunque sicuramente applicabile a quelli urbani non pericolosi, mentre per altre tipologie di rifiuti il problema è più complesso. A questo propo-

sito, va, innanzi tutto, rilevato che secondo lo stesso decreto n. 22 - come, del resto, anche secondo il previgente d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 (Attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi) - la gestione dei rifiuti deve essere disciplinata in modo che, da un lato, sia assicurata un'elevata protezione dell'ambiente e anche della salute pubblica, tenendo conto, in particolare, della "specificità dei rifiuti pericolosi" (art. 2, comma 1); dall'altro lato sia consentito lo smaltimento in uno degli "impianti appropriati" più vicini, tenendo conto della necessità di "impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti" (art. 5, comma 3, lettera b).

A quest'ultimo riguardo va tenuto presente che la recente direttiva comunitaria 1999/31/CE del 26 aprile 1999 ha, tra l'altro, sottolineato la necessità di definire chiaramente "i tipi di rifiuti che vanno accettati nelle varie categorie di discariche", prevedendo rigorose barriere geologiche ed artificiali contro l'inquinamento del suolo, delle acque freatiche e delle acque superficiali afferenti a ciascuna delle varie categorie di discarica e disponendo che l'ammissione di taluni rifiuti pericolosi "stabili e non reattivi" in discariche per rifiuti non pericolosi deve essere subordinata a rigidi criteri di valutazione del "comportamento del colaticcio" di tali rifiuti (art. 6, lettera c, iii). In particolare, secondo la stessa direttiva, va evitato sia che i rifiuti "reagiscano tra di loro e con la roccia" (Allegato II, 1), sia che i rifiuti pericolosi siano depositati in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili (art. 6, lettera c, iii).

Da questo quadro normativo emerge dunque che mentre per i rifiuti urbani non pericolosi il principio dell'autosufficienza è pienamente applicabile, anche sotto il profilo del divieto di smaltimento di quelli extraregionali, in quanto l'ambito territoriale ottimale per lo smaltimento è logicamente limitato e predeterminabile in relazione ai luoghi di produzione, per i rifiuti pericolosi si deve invece ritenere prevalente, proprio in ragione delle loro caratteristiche, il diverso criterio della necessità di impianti appropriati e "specializzati" per il loro smaltimento. In materia allo Stato è riservata la competenza a definire i criteri generali e le norme tecniche di gestione (art. 18, comma 1, lettera b e comma 2, lettera a). Ed in questo senso il regolamento del Ministero dell'ambiente 11 marzo 1998, n. 141 ha previsto specifici criteri di identificazione dei rifiuti pericolosi al fine del loro smaltimento in discarica, così da rendere possibile la valutazione, sul piano operativo, della compatibilità della tipologia dell'impianto di smaltimento con il materiale da conferire.

Alla luce di queste considerazioni non appare quindi logicamente predeterminabile, rispetto ai rifiuti pericolosi, un ambito territoriale ottimale, quale potrebbe, in astratto, essere quello regionale, in quanto, da un lato, la produzione di rifiuti pericolosi, che generalmente deriva da processi industriali, è connessa a localizzazioni non necessariamente omogenee e comunque non facilmente prevedibili; dall'altro lato, la realizzazione di impianti specializzati per questo tipo di smaltimento comporta oneri di individuazione di siti appropriati e di relativa costruzione particolarmente gravosi, soprattutto in rapporto al quantitativo da smaltire. Il principio dell'autosufficienza non sembra pertanto facilmente

attuabile in questo settore, dovendosi così ricorrere al concorrente criterio, egualmente previsto dal legislatore, della specializzazione dell'impianto di smaltimento, integrato comunque dal criterio della prossimità, considerato il contesto geografico, in modo da ridurre, il più possibile, la movimentazione dei rifiuti.

Tutto ciò porta dunque ad escludere che anche per i rifiuti pericolosi possa essere attuato il divieto di smaltimento di quelli extraregionali, poiché è vero che la movimentazione dei rifiuti, di per sé può costituire un rischio ambientale, ma è altrettanto vero che smaltire rifiuti pericolosi in discariche non compatibili o, peggio, consentire il loro deposito ed accumulo in aree non idonee risulta sicuramente più nocivo per l'ambiente e anche per la salute pubblica. Un'adeguata ponderazione tra questi due rischi, indipendentemente dal fatto che il rifiuto è pur sempre considerato dalla normativa comunitaria un "prodotto", in quanto tale tutelato, in linea di principio, dalla libertà di circolazione delle merci, dimostra l'irrazionalità del divieto imposto dalla disposizione censurata di smaltimento di rifiuti pericolosi di provenienza extraregionale, in quanto si tratta di una scelta che si pone in contrasto, tenendo conto della "specificità" dei rifiuti pericolosi, con le finalità di protezione dell'ambiente e della salute umana, le quali, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 22 del 1997, debbono ispirare anche la disciplina regionale della gestione dei rifiuti.

3. La prospettata interpretazione delle norme di principio contenute nel decreto n. 22 del 1997 appare, d'altronde, coerente anche con i principi della normativa comunitaria in materia. Ed infatti, in una fattispecie assai simile a quella in esame, la Corte di giustizia della Comunità europea, interpretando la direttiva 84/631/CEE, ha avuto modo di stabilire che era incompatibile con il diritto comunitario allora vigente il divieto imposto dalla Regione Vallonia del Belgio di smaltimento nel proprio territorio di rifiuti pericolosi provenienti da altre regioni, mentre non lo era con riferimento ad altri tipi di rifiuto, in quanto esigenze imperative attinenti alla protezione dell'ambiente giustificano misure limitative della libertà di circolazione delle merci (Corte di giustizia, sentenza 9 luglio 1992, causa C-2/90).

Le modifiche alla normativa comunitaria introdotte, in particolare dal regolamento CEE n. 259/93, nonché dalle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE, delle quali il citato decreto n. 22 del 1997 costituisce appunto attuazione, non hanno mutato significativamente il quadro di riferimento, giacché, pur rafforzandosi la complessiva tendenza, a livello comunitario, all'adozione di misure restrittive alla circolazione dei rifiuti, ciò avviene in modo diversificato per le varie tipologie, in ogni caso conservando valenza prioritaria la protezione delle risorse naturali e della salute. E proprio in questo contesto di tutela ambientale si spiega il regime speciale riservato ai rifiuti pericolosi, come tra l'altro dimostra il decimo "considerando" del regolamento n. 259/93, che, pur autorizzando gli Stati a introdurre "disposizioni per vietare del tutto o in parte le spedizioni di rifiuti destinati allo smaltimento", espressamente eccettua dal divieto il "caso di rifiuti pericolosi prodotti nello Stato membro di spedizione in quantitativi così limitati da rendere antieconomico prevedere nuovi impianti specializzati per lo smaltimento in tale Stato". O come anche

dimostra l'art. 6 della citata direttiva 91/689/CEE, che, nel quadro di misure di controllo sulla raccolta, trasporto e deposito temporaneo di rifiuti pericolosi, dispone che "le autorità competenti elaborano, separatamente o nell'ambito dei propri piani generali di gestione dei rifiuti, piani di gestione dei rifiuti pericolosi".

4. In definitiva, le considerazioni che precedono dimostrano che il divieto di smaltimento per i rifiuti pericolosi di provenienza extraregionale imposto dalla norma impugnata contrasta con l'art. 117 della Costituzione per violazione dei principi fondamentali della legislazione statale contenuti nel decreto legislativo n. 22 del 1997.

L'accoglimento della questione di legittimità costituzionale sotto questo profilo assorbe gli ulteriori profili di censura.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la illegittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, della legge della Regione Piemonte 13 aprile 1995, n. 59 (Norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 6 luglio 2000.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4** Settore Fiscalità passiva
- 9.5** Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6** Settore Cassa economale
- 9.7** Settore Trattamento economico del personale
- 9.8** Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10** Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1** Settore Beni mobili
- 10.2** Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3** Settore Tecnico
- 10.4** Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5** Settore Utenze
- 10.6** Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7** Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11** Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1** Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2** Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3** Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4** Settore Politiche comunitarie
- 12** Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1** Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2** Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3** Settore Fitosanitario regionale
- 12.4** Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5** Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6** Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7** Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8** Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9** Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10** Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11** Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13** Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1** Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2** Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3** Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4** Settore Caccia e pesca
- 14** Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1** Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste
- 14.2** Politiche Comunitarie
- 14.3** Politiche Forestali - Coordinamento delle Attività Territoriali - Biella e Vercelli
- 14.4** Economia Montana - Coordinamento delle Attività Territoriali - Alessandria e Asti
- 14.5** Gestione Proprietà Forestali Reg.li e Vivaistica-Coordinamento delle Attività Terr.li Cuneo
- 14.6** Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato-Coordinamento delle Attività Territoriali - Novara e Verbania
- 14.7** Idraulica Forestale e Tutela del Territorio-Coordinamento delle Attività Territoriali - Torino
- 15** Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1** Settore Attività formativa
- 15.2** Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3** Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4** Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5** Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6** Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7** Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8** Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9** Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10** Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11** Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16** Direzione INDUSTRIA
- 16.1** Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2** Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3** Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4** Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17** Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1** Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2** Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

Mittente _____

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**) L. 200.000 € 103,29	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.